

### Consigli colturali



#### Carciofo

Fase fenologica Spinoso Sardo - Violetto di Provenza - Tema  
2000: raccolta

Dai controlli effettuati questa settimana si rileva la presenza della botrite sulle brattee dei capolini. Il fungo, penetrando attraverso le ferite causate soprattutto dagli abbassamenti termici, invade i tessuti sani delle brattee provocando il loro marciume. Colpisce inizialmente la base della spina delle brattee esterne dei capolini. I tessuti interessati appaiono con piccole macchie di colore nerastro che successivamente diventeranno mollicci e ricoperti da una abbondante muffa.

La lotta per il controllo di questa malattia risulta difficoltosa in quanto non esistono principi attivi autorizzati sulla coltura. Si consiglia pertanto di asportare e distruggere i capolini colpiti dal fungo per evitare che costituiscano fonte di inoculo. Si ricorda di dedicare maggiore cura all'imballaggio dei capolini, all'immagazzinamento e al trasporto. Queste operazioni vanno eseguite in tempi il più possibile brevi e mantenendo il prodotto a basse temperature.



#### Leguminosa da granella e cereali

Fase fenologica: semina – germinazione – 2 -3 foglie vere

Il clima poco favorevole ha impedito ai coltivatori di seminare per tempo i cereali vernini e le leguminose da granella.

Siamo ancora in tempo per effettuare le semine senza che queste ne risentano a livello produttivo.



#### Vite

Fase fenologica: riposo vegetativo

E' giunto il momento di eseguire la potatura. Con questa operazione si consiglia di scortecciare e spazzolare i ceppi anneriti dalla fumaggine, provocata dagli attacchi della cocciniglia cotonosa durante il periodo estivo. Tale operazione consente di esporre le cocciniglie all'azione degli agenti atmosferici e alle basse temperature e consente di aumentare l'efficacia dell'eventuale trattamento a base di polisolfuro di calcio.

Per limitare la diffusione del mal dell'esca si consiglia di potare separatamente le piante malate, precedentemente segnalate nel corso dell'estate, ritornando al legno sano, asportando i residui vegetali e avendo cura di disinfettare gli attrezzi da taglio con una soluzione a base di ipoclorito di sodio. Si ricorda che i tagli vanno disinfettati con appositi mastici cicatrizzanti



#### Olivo

Fase fenologica: piena maturazione

Con le operazioni di potatura è opportuno provvedere a disinfettare i grossi tagli con mastici cicatrizzanti.

A fine potatura, soprattutto in presenza di rogna o lebbra è necessario intervenire con prodotti a base di sali di rame. Si ricorda di lasciare in campo delle fascine di ramaglie residue dalla potatura, come esca dei tarli del legno, da bruciare poi in primavera.

## Consigli colturali



### Carciofo

Fase fenologica Spinoso Sardo - Violetto di Provenza - Tema 2000: raccolta.

Dai controlli effettuati questa settimana si rileva la presenza della botrite sulle brattee dei capolini. Il fungo, penetrando attraverso le ferite causate soprattutto dagli abbassamenti termici, invade i tessuti sani delle brattee provocando il loro marciume. Colpisce inizialmente la base della spina delle brattee esterne dei capolini. I tessuti

interessati appaiono con piccole macchie di colore nerastro che successivamente diventeranno mollicci e ricoperti da una abbondante muffa.

La lotta per il controllo di questa malattia risulta difficoltosa in quanto non esistono principi attivi autorizzati sulla coltura. Si consiglia pertanto di asportare e distruggere i capolini colpiti dal fungo per evitare che costituiscano fonte di inoculo. Si ricorda di dedicare maggiore cura all'imballaggio dei capolini, all'immagazzinamento e al trasporto. Queste operazioni vanno eseguite in tempi il più possibile brevi e mantenendo il prodotto a basse temperature.

Le carciofaie precoci (*spinoso sardo, violetto e tema*), stanno volgendo al termine in seguito alle gelate di questi ultimi giorni. La pianta invecchia e inizia a disseccare. In questa fase la ceppaia ricaccia i nuovi carducci che daranno origine alla produzione del carciofino e agli ovoli estivi che raccolti, saranno utilizzati nei nuovi impianti. Per fare in modo che i nuovi carducci possano dare una nuova produzione di coda si consiglia di effettuare una concimazione azotata somministrando alla coltura da 45 a 50 unità fertilizzanti per ettaro, corrispondenti a Kg 300 di Nitrato di Calcio o Kg 200 di Nitrato ammonico.



### Frumento duro e cereali minori

Fase fenologica: da 2 fino a 7 foglie vere

I campi seminati a cereali si trovano in questo momento nella fase fenologica ottimale per il diserbo di selettivo di post emergenza. Nei campi particolarmente infestati da papavero e cardo si consiglia di utilizzare formulati commerciali a base di *Metribuzin* solo in miscela con altri diserbanti di post emergenza a base di *solfolinuree*.

Oltre a queste due grandi famiglie si ricorda che ultimamente è stato registrato un altro prodotto appartenente alla famiglia delle *triazolopirimidine*.

Si ricorda che tutti questi prodotti agiscono anche alle basse temperature di questo periodo.



### Vite

Fase fenologica: riposo vegetativo

E' giunto il momento di eseguire la potatura.

Con questa operazione si consiglia di scortecciare e spazzolare i ceppi

anneriti dalla fumaggine, provocata dagli attacchi della cocciniglia cotonosa durante il periodo estivo. Tale operazione consente di esporre le cocciniglie all'azione degli agenti atmosferici e alle basse temperature e consente di aumentare l'efficacia dell'eventuale trattamento a base di polisolfuro di calcio.

Per limitare la diffusione del mal dell'esca si consiglia di potare separatamente le piante malate, precedentemente segnalate nel corso dell'estate, ritornando al legno sano, asportando i residui vegetali e avendo cura di disinfettare gli attrezzi da taglio con una soluzione a base di ipoclorito di sodio. Si ricorda che i tagli vanno disinfettati con appositi mastici cicatrizzanti.



### Olivo

Fase fenologica: piena maturazione

Con le operazioni di potatura è opportuno provvedere a disinfettare i grossi tagli con mastici cicatrizzanti.

A fine potatura, soprattutto in presenza di rogna o lebbra è necessario intervenire con prodotti a base di sali di rame. Si ricorda di lasciare in campo delle fascine di ramaglie residue dalla potatura, come esca dei tarli del legno, da bruciare poi in primavera.

## Consigli colturali



### Carciofo

Fase fenologica *Spinoso Sardo - Violetto di Provenza - Tema 2000*: raccolta.

Le carciofaie precoci (*spinoso sardo, violetto e tema*), stanno volgendo al termine in seguito alle gelate di questi ultimi giorni. La pianta invecchia e inizia a disseccare. In questa fase la ceppaia ricaccia i nuovi carducci che daranno origine alla produzione del carciofino e agli ovoli estivi che raccolti, saranno utilizzati nei nuovi impianti.

Per fare in modo che i nuovi carducci possano dare una nuova produzione di coda si consiglia di effettuare una concimazione azotata somministrando alla coltura da 45 a 50 unità fertilizzanti per ettaro, corrispondenti a Kg 300 di Nitrato di Calcio o Kg 200 di Nitrato ammonico.



### Frumento duro e cereali minori

Fase fenologica: da 2 fino a 7 foglie foglie vere

I cereali seminati si trovano in questo momento nella fase fenologica ottimale per il diserbo di selettivo di post emergenza. Nei campi particolarmente infestati da papavero e cardo si consiglia di utilizzare formulati commerciali a base di *Metribuzin* solo in miscela con altri diserbanti di post emergenza a base di *solfolinuree*.

Oltre a queste due grandi famiglie si ricorda che ultimamente è stato registrato un altro prodotto appartenente alla famiglia delle *triazolopirimidine*. Si ricorda che queste molecole agiscono anche alle basse temperature di questo periodo.



### Leguminose da granella

Fase fenologica: da 2 fino a 7 foglie vere

Pisello proteico - fava – favino: si trovano in questo momento nella fase fenologica ottimale per eseguire il diserbo selettivo di post emergenza. Si ricorda che per queste coltivazioni il principio attivo registrato è *l'imazamox* che funziona sia per le erbe infestanti dicotiledoni che per alcune graminacee. In caso di forti infestazioni di graminacee si consiglia di aggiungere a

questa molecola quella un graminicida specifico registrato per la coltura.

Cece, cicerchia, lupino: Per queste leguminose da granella bisogna intervenire in pre emergenza. I prodotti fitofarmaci diserbanti registrati in post emergenza, sono soltanto graminicidi.



### Vite

Fase fenologica: riposo vegetativo

E' giunto il momento di eseguire la potatura.

Con questa operazione si consiglia di scortecciare e spazzolare i ceppi

anneriti dalla fumaggine, provocata dagli attacchi della cocciniglia cotonosa durante il periodo estivo. Tale operazione consente di esporre le cocciniglie all'azione degli agenti atmosferici e alle basse temperature.

Per limitare la diffusione del mal dell'esca si consiglia di potare separatamente le piante malate, precedentemente segnalate nel corso dell'estate, ritornando al legno sano, asportando i residui vegetali e avendo cura di disinfettare gli attrezzi da taglio con una soluzione a base di ipoclorito di sodio. Si ricorda che i tagli vanno disinfettati con appositi mastici cicatrizzanti



### Olivo

Fase fenologica: piena maturazione

Con le operazioni di potatura è opportuno provvedere a disinfettare i grossi tagli con mastici cicatrizzanti.

A fine potatura, soprattutto in presenza di rogna o lebbra è necessario intervenire con prodotti a base di sali di rame. Si ricorda di lasciare in campo delle fascine di ramaglie residue dalla potatura, come esca dei tarli del legno, da bruciare poi in primavera.



## Consigli colturali



### Carciofo

Fase fenologica *Spinoso Sardo - Violetto di Provenza - Tema 2000*: raccolta.

Le carciofaie precoci (*spinoso sardo, violetto e tema*), stanno volgendo al termine in seguito alle gelate di questi ultimi giorni. La pianta invecchia e inizia a disseccare. In questa fase la ceppaia ricaccia i nuovi carducci che daranno origine alla produzione del carciofino e agli ovoli estivi che raccolti, saranno utilizzati nei nuovi impianti.

Per fare in modo che i nuovi carducci possano dare una nuova produzione di coda si consiglia di effettuare una concimazione azotata somministrando alla coltura da 45 a 50 unità fertilizzanti per ettaro, corrispondenti a Kg 300 di Nitrato di Calcio o Kg 200 di Nitrato ammonico.



### Frumento duro e cereali minori

Fase fenologica: da 2 fino a 7 foglie foglie vere

I cereali seminati si trovano in questo momento nella fase fenologica ottimale per il diserbo di selettivo di post emergenza. Nei campi particolarmente infestati da papavero e cardo si consiglia di utilizzare formulati commerciali a base di *Metribuzin* solo in miscela con altri diserbanti di post emergenza a base di *solfolinuree*.

Oltre a queste due grandi famiglie si ricorda che ultimamente è stato registrato un altro prodotto appartenente alla famiglia delle *triazolopirimidine*.

Si ricorda che queste molecole agiscono anche alle basse temperature di questo periodo.



### Leguminose da granella

Fase fenologica: da 2 fino a 7 foglie vere

Pisello proteico - fava – favino: Le leguminose da granella (pisello, fava e favino) si trovano in questo momento nella fase fenologica ottimale per eseguire il diserbo selettivo di post emergenza.

Si ricorda che per queste coltivazioni il principio attivo registrato è l'*imazamox* che funziona sia per le erbe infestanti dicotiledoni che per alcune graminacee. In caso di forti infestazioni di graminacee si consiglia di aggiungere a questa molecola quella un graminicida specifico registrato per la coltura.

Cece, cicerchia, lupino: Per queste leguminose da granella bisogna intervenire in pre emergenza. I prodotti fitofarmaci diserbanti registrati in post emergenza, sono soltanto graminicidi.



### Vite

Fase fenologica: riposo vegetativo

E' giunto il momento di eseguire la potatura.

Con questa operazione si consiglia di scortecciare e spazzolare i ceppi

anneriti dalla fumaggine, provocata dagli attacchi della cocciniglia cotonosa durante il periodo estivo. Tale operazione consente di esporre le cocciniglie all'azione degli agenti atmosferici e alle basse temperature.

Per limitare la diffusione del mal dell'esca si consiglia di potare separatamente le piante malate, precedentemente segnalate nel corso dell'estate, ritornando al legno sano, asportando i residui vegetali e avendo cura di disinfettare gli attrezzi da taglio con una soluzione a base di ipoclorito di sodio. Si ricorda che i tagli vanno disinfettati con appositi mastici cicatrizzanti.



### Olivo

Fase fenologica: piena maturazione

Con le operazioni di potatura è opportuno provvedere a disinfettare i grossi tagli con mastici cicatrizzanti.

A fine potatura, soprattutto in presenza di rogna o lebbra è necessario intervenire con prodotti a base di sali di rame. Si ricorda di lasciare in campo delle fascine di ramaglie residue dalla potatura, come esca dei tarli del legno, da bruciare poi in primavera.

### Consigli colturali



#### Carciofo

Fase fenologica Spinoso Sardo - Violetto di Provenza - Tema 2000: raccolta.

Le carciofaie precoci (spinoso sardo, violetto e tema), stanno volgendo al termine in seguito alle gelate di gennaio. La pianta invecchia e inizia a disseccare. In questa fase la ceppaia ricaccia i nuovi carducci che daranno

origine alla produzione del carciofino e agli ovoli estivi che raccolti, saranno utilizzati nei nuovi impianti. Per fare in modo che i nuovi carducci possano dare una nuova produzione di coda si consiglia di effettuare una concimazione azotata somministrando alla coltura da 45 a 50 unità fertilizzanti per ettaro, corrispondenti a Kg 300 di Nitrato di Calcio o Kg 200 di Nitrato ammonico.



#### Frumento duro e cereali minori

Fase fenologica: inizio accrescimento

I cereali seminati si trovano in questo momento nella fase fenologica ottimale per il diserbo di selettivo di post emergenza. Nei campi particolarmente infestati da papavero e cardo si consiglia di utilizzare formulati commerciali a base di Metribuzin solo in miscela con altri

diserbanti di post emergenza a base di solfolinuree. Oltre a queste due grandi famiglie si ricorda che ultimamente è stato registrato un altro prodotto appartenente alla famiglia delle triazolopirimidine. Si ricorda che queste molecole agiscono anche alle basse temperature di questo periodo.



#### Leguminose da granella

Fase fenologica: da 2 fino a 7 foglie vere

Pisello proteico - fava – favino: Le leguminose da granella (pisello, fava e favino) si trovano in questo momento nella fase fenologica ottimale per eseguire il diserbo selettivo di post emergenza. Si ricorda che per queste coltivazioni il principio attivo registrato è l'imazamox che funziona sia per

le erbe infestanti dicotiledoni che per alcune graminacee. In caso di forti infestazioni di graminacee si consiglia di aggiungere a questa molecola quella un graminicida specifico registrato per la coltura.

Cece, cicerchia, lupino: Per queste leguminose da granella bisogna intervenire in pre emergenza. I prodotti fitofarmaci diserbanti registrati in post emergenza, sono soltanto graminicidi.



#### Vite

Fase fenologica: riposo vegetativo

E' giunto il momento di eseguire la potatura. Con questa operazione si consiglia di scortecciare e spazzolare i ceppi anneriti dalla fumaggine, provocata dagli attacchi della cocciniglia cotonosa

durante il periodo estivo. Tale operazione consente di esporre le cocciniglie all'azione degli agenti atmosferici e alle basse temperature. Per limitare la diffusione del mal dell'esca si consiglia di potare separatamente le piante malate, precedentemente segnalate nel corso dell'estate, ritornando al legno sano, asportando i residui vegetali e avendo cura di disinfettare gli attrezzi da taglio con una soluzione a base di ipoclorito di sodio. Si ricorda che i tagli vanno disinfettati con appositi mastici cicatrizzanti



#### Olivo

Fase fenologica: piena maturazione

Con le operazioni di potatura è opportuno provvedere a disinfettare i grossi tagli con mastici cicatrizzanti. A fine potatura, soprattutto in presenza di rogna o lebbra è necessario

intervenire con prodotti a base di sali di rame. Si ricorda di lasciare in campo delle fascine di ramaglie residue dalla potatura, come esca dei tarli del legno, da bruciare poi in primavera.



#### Agrumi

Fase fenologica: inizio ripresa vegetativa - Naveline: raccolta

Potatura: è giunto il momento per iniziare la potatura delle cultivar precoci (Clementine e Naveline), si consiglia di evitare i grossi tagli.

## Consigli colturali



### Carciofo

Fase fenologica Spinoso Sardo - Violetto di Provenza - Tema 2000: raccolta.

Le carciofaie precoci (spinoso sardo, violetto e tema), stanno volgendo al termine in seguito alle gelate di gennaio. La pianta invecchia e inizia a disseccare. In questa fase la ceppaia ricaccia i nuovi carducci che daranno origine alla produzione del carciofino e agli ovoli estivi che raccolti, saranno utilizzati nei nuovi impianti. Per fare in modo che i nuovi carducci possano dare una nuova produzione di coda si consiglia di effettuare una concimazione azotata somministrando alla coltura da 45 a 50 unità fertilizzanti per ettaro, corrispondenti a Kg 300 di Nitrato di Calcio o Kg 200 di Nitrato ammonico.



### Frumento duro e cereali minori

Fase fenologica: inizio accrescimento

I cereali seminati si trovano in questo momento nella fase fenologica ottimale per il diserbo selettivo di post emergenza. Nei campi particolarmente infestati da papavero e cardo si consiglia di utilizzare formulati commerciali a base di Metribuzin solo in miscela con altri diserbanti di post emergenza a base di solfolinuree. Oltre a queste due grandi famiglie si ricorda che ultimamente è stato registrato un altro prodotto appartenente alla famiglia delle triazolopirimidine. Si ricorda che queste molecole agiscono anche alle basse temperature di questo periodo.



### Leguminose da granella

Fase fenologica: da 2 fino a 7 foglie vere

Pisello proteico - fava – favino: si trovano in questo momento nella fase fenologica ottimale per eseguire il diserbo selettivo di post emergenza. Si ricorda che per queste coltivazioni il principio attivo registrato è l'imazamox che funziona sia per le erbe infestanti dicotiledoni che per alcune graminacee. In caso di forti infestazioni di graminacee si consiglia di aggiungere a questa molecola quella un graminicida specifico registrato per la coltura.

Cece, cicerchia, lupino: Per queste leguminose bisogna intervenire in pre emergenza. I prodotti fitofarmaci diserbanti registrati in post emergenza, sono soltanto graminicidi.



### Vite

Fase fenologica: riposo vegetativo

E' giunto il momento di eseguire la potatura. Con questa operazione si consiglia di scortecciare e spazzolare i ceppi anneriti dalla fumaggine, provocata dagli attacchi della cocciniglia cotonosa durante il periodo estivo. Tale operazione consente di esporre le cocciniglie all'azione degli agenti atmosferici e alle basse temperature. Per limitare la diffusione del mal dell'esca si consiglia di potare separatamente le piante malate, precedentemente segnalate nel corso dell'estate, ritornando al legno sano, asportando i residui vegetali e avendo cura di disinfettare gli attrezzi da taglio con una soluzione a base di ipoclorito di sodio. Si ricorda che i tagli vanno disinfettati con appositi mastici cicatrizzanti



### Olivo

Fase fenologica: piena maturazione

Con le operazioni di potatura è opportuno provvedere a disinfettare i grossi tagli con mastici cicatrizzanti. A fine potatura, soprattutto in presenza di rogna o lebbra è necessario intervenire con prodotti a base di sali di rame. Si ricorda di lasciare in campo delle fascine di ramaglie residue dalla potatura, come esca dei tarli del legno, da bruciare poi in primavera.



### Agrumi

Fase fenologica: inizio ripresa vegetativa - Naveline: raccolta

Potatura: è giunto il momento per iniziare la potatura delle cultivar precoci (Clementine e Naveline), si consiglia di evitare i grossi tagli. Dai controlli effettuati sui frutti, si rileva la presenza dell'allupatura (Marciume bruno) *Phytophthora* ssp. Causata dalle piogge intense dei giorni scorsi. Questa malattia si riscontra soprattutto sui frutti più vicini al terreno o che si trovano nelle parti più umide e in ombra della chioma. Si consiglia pertanto di intervenire agronomicamente mantenendo inerbito il frutteto e evitando i ristagni idrici. Laddove lo sgrondo non è ottimale si consiglia di eseguire un'assolcatura al centro delle interfile per allontanare l'acqua in eccesso.



## Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano

Anno IV – n° 7 del 2 marzo 2011  
Valido fino al 8 marzo 2011

### Consigli colturali



#### Frumento duro e cereali minori

Fase fenologica: inizio accrescimento

I cereali seminati si trovano in questo momento nella fase fenologica ottimale per il diserbo di selettivo di post emergenza. Nei campi particolarmente infestati da papavero e cardo si consiglia di utilizzare formulati commerciali a base di

Metribuzin solo in miscela con altri diserbanti di post emergenza a base di solfolinuree. Oltre a queste due grandi famiglie si ricorda che ultimamente è stato registrato un altro prodotto appartenente alla famiglia delle triazopirimidine. Si ricorda che queste molecole agiscono anche alle basse temperature di questo periodo.



#### Leguminose da granella

Fase fenologica: da 2 fino a 7 foglie vere

Pisello proteico - fava – favino: Le leguminose da granella (pisello, fava e favino) si trovano in questo momento nella fase fenologica ottimale per eseguire il diserbo selettivo di post

emergenza.

Si ricorda che per queste coltivazioni il principio attivo registrato è l'*imazamox* che funziona sia per le erbe infestanti dicotiledoni che per alcune graminacee. In caso di forti infestazioni di graminacee si consiglia di aggiungere a questa molecola quella un graminicida specifico registrato per la coltura.

Cece, cicerchia, lupino: Per queste leguminose da granella bisogna intervenire in pre emergenza. I prodotti fitofarmaci diserbanti registrati in post emergenza, sono soltanto graminicidi.



#### Vite

Fase fenologica: riposo vegetativo

E' giunto il momento di iniziare a eseguire gli innesti a spacco.

Si consiglia pertanto prima di iniziare a eseguire gli innesti, effettuare lungo i filari il diserbo non selettivo a base di glifosate per limitare la competizione delle erbe infestanti con la coltura.



#### Olivo

Fase fenologica: piena maturazione

In questo mese assieme alla potatura si possono eseguire gli innesti a corona.

Con le operazioni di potatura è opportuno provvedere a disinfettare i grossi tagli con mastici cicatrizzanti.

A fine potatura, soprattutto in presenza di rogna o lebbra è necessario intervenire con prodotti a base di sali di rame.

Si ricorda di lasciare in campo delle fascine di ramaglie residue dalla potatura, come esca dei tarli del legno, da bruciare poi in primavera..



#### Agrumi

Fase fenologica: inizio ripresa vegetativa - Naveline: raccolta

Potatura: è giunto il momento per iniziare la potatura delle cultivar precoci (Clementine e Naveline), si consiglia di evitare i grossi tagli.

Dai controlli effettuati sui frutti, si rileva la presenza dell'allungatura (Marciume bruno) *Phytophthora ssp.* Causata dalle piogge intense dei giorni scorsi.

Questa malattia si riscontra soprattutto sui frutti più vicini al terreno o che si trovano nelle parti più umide e in ombra della chioma.

Si consiglia pertanto di intervenire agronomicamente mantenendo inerbito il frutteto e evitando i ristagni idrici. Laddove lo sgrondo non è ottimale si consiglia di eseguire un'assolcatura al centro delle interfile per allontanare l'acqua in eccesso..

## Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano

Anno IV – n° 8 del 10 marzo 2011  
Valido fino al 15 marzo 2011

### Consigli colturali



#### Frumento duro e cereali minori

Fase fenologica: inizio accestimento

I cereali seminati si trovano in questo momento nella fase fenologica ottimale per il diserbo di selettivo di post emergenza. Nei campi particolarmente infestati da papavero e cardo si consiglia di utilizzare formulati commerciali a base di *Metribuzin* solo in miscela con altri diserbanti di post emergenza a base di

*solfolinuree*.

Oltre a queste due grandi famiglie si ricorda che ultimamente è stato registrato un altro prodotto appartenente alla famiglia delle *triazolopirimidine*.

Si ricorda che queste molecole agiscono anche alle basse temperature di questo periodo.



#### Agrumi

Fase fenologica: inizio ripresa vegetativa - Naveline: raccolta

##### Potatura

E' giunto il momento per iniziare la potatura delle cultivar precoci (Clementine e Naveline), si consiglia di evitare i grossi tagli.

Dai controlli effettuati sui frutti, si rileva la presenza dell' allupatura (Marciume bruno) *Phytophthora ssp.* Causata dalle piogge intense del periodo invernale. Questa malattia si riscontra soprattutto sui frutti più vicini al terreno o che si trovano nelle parti più umide e in ombra della chioma.

Si consiglia pertanto di intervenire agronomicamente mantenendo inerbito il frutteto e evitando i ristagni idrici. Laddove lo sgrondo non è ottimale si consiglia di eseguire un'assolcatura al centro delle interfile per allontanare l'acqua in eccesso.



#### Vite

Fase fenologica: pianto

E' giunto il momento di iniziare a eseguire gli innesti a spacco.

Si consiglia pertanto prima di iniziare a eseguire gli innesti, effettuare lungo i filari il diserbo non selettivo a base di *glifosate* per limitare la competizione delle erbe infestanti con la coltura.



#### Olivo

Fase fenologica: piena maturazione

In questo mese assieme alla potatura si possono eseguire gli innesti a corona.

Con le operazioni di potatura è opportuno provvedere a disinfettare i grossi tagli con mastici cicatrizzanti.

A fine potatura, soprattutto in presenza di rogna o lebbra è necessario intervenire con prodotti a base di sali di rame.

Si ricorda di lasciare in campo delle fascine di ramaglie residue dalla potatura, come esca dei tarli del legno, da bruciare poi in primavera.



## Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano

Anno IV – n° 9 del 16 marzo 2011  
Valido fino al 22 marzo 2011

### Consigli colturali



#### Frumento duro e cereali minori

Fase fenologica: accestimento

I cereali seminati si trovano in questo momento nella fase fenologica ottimale per il diserbo di selettivo di post emergenza. Nei campi particolarmente infestati da papavero e cardo si consiglia di utilizzare

formulati commerciali a base di Metribuzin solo in miscela con altri diserbanti di post emergenza a base di solfolinuree.

Oltre a queste due grandi famiglie si ricorda che ultimamente è stato registrato un altro prodotto appartenente alla famiglia delle triazopirimidine.

Si ricorda che queste molecole agiscono anche alle basse temperature di questo periodo.



#### Agrumi

Fase fenologica: inizio ripresa vegetativa - Naveline: raccolta

Potatura: è giunto il momento per iniziare la potatura delle cultivar precoci (Clementine e Naveline), si consiglia di evitare i grossi tagli. Si ricorda che la potatura di produzione eseguita in anticipo serve per contrastare

l'attacco della minatrice serpentina (*Phyllocnistis citrella*) sui nuovi germogli di maggio e luglio.

Lo scopo è quello di far sviluppare e indurire i germogli e le foglie nel periodo primaverile in modo da limitare i danni di tale insetto nel periodo estivo.

Dai controlli effettuati sui frutti, si rileva la presenza dell' allupatura (Marciume bruno) *Phytophthora* ssp. Causata dalle piogge intense del periodo invernale. Questa malattia si riscontra soprattutto sui frutti più vicini al terreno o che si trovano nelle parti più umide e in ombra della chioma. Si consiglia pertanto di intervenire agronomicamente mantenendo inerbito il frutteto e evitando i ristagni idrici. Laddove lo sgrondo non è ottimale si consiglia di eseguire un'assolcatura al centro delle interfile per allontanare l'acqua in eccesso.



#### Vite

Fase fenologica: pianto

E' giunto il momento di iniziare a eseguire gli innesti a spacco.

Si consiglia pertanto prima di iniziare a eseguire gli innesti, effettuare lungo i filari il diserbo non selettivo a base di glifosate per limitare la competizione delle erbe infestanti con la coltura.



#### Olivo

Fase fenologica: piena maturazione

In questo mese assieme alla potatura si possono eseguire gli innesti a corona.

Con le operazioni di potatura è opportuno provvedere a disinfettare i grossi tagli con mastici cicatrizzanti.

A fine potatura, soprattutto in presenza di rogna o lebbra è necessario intervenire con prodotti a base di sali di rame.

Si ricorda di lasciare in campo delle fascine di ramaglie residue dalla potatura, come esca dei tarli del legno, da bruciare poi in primavera.

## Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano

Anno IV – n° 10 del 23 marzo 2011

Valido fino al 29 marzo 2011

### Consigli colturali



#### Vite

Fase fenologica: pianto

E' giunto il momento di iniziare a eseguire gli innesti a spacco.

Si consiglia pertanto prima di iniziare a eseguire gli innesti, effettuare lungo i filari il diserbo non selettivo a base di *glifosate* per limitare la competizione delle erbe infestanti con la coltura.



#### Olivo

Fase fenologica: piena maturazione

In questo mese assieme alla potatura si possono eseguire gli innesti a corona. Con le operazioni di potatura è opportuno provvedere a disinfettare i grossi tagli con mastici cicatrizzanti.

A fine potatura, soprattutto in presenza di rogna o lebbra è necessario intervenire con prodotti a base di sali di rame. Si ricorda di lasciare in campo delle fascine di ramaglie residue dalla potatura, come esca dei tarli del legno, da bruciare poi in primavera.



#### Agrumi

Fase fenologica: inizio ripresa vegetativa - Naveline: raccolta

Potatura: è giunto il momento per iniziare la potatura delle cultivar precoci (Clementine e Naveline), si consiglia di evitare i grossi tagli.

Si consiglia di sfoltire e aprire la chioma al centro in modo da permettere la circolazione dell'aria, la penetrazione della luce e dei prodotti fitosanitari. Allo scopo di controllare e contrastare meglio l'insediamento delle cocciniglie e in particolare dell'*Aonidiella*, avendo cura di eliminare anche i rami infestati.

Si ricorda che la potatura di produzione eseguita in anticipo serve soprattutto per contrastare l'attacco della Minatrice serpentina (*Phyllocnistis citrella*) sui nuovi germogli di maggio e luglio.

Lo scopo è quello di far sviluppare e indurire i germogli e le foglie nel periodo primaverile in modo da limitare i danni di tale insetto nel periodo estivo.



#### Frumento duro e cereali minori

Fase fenologica: accestimento

I cereali seminati si trovano in questo momento nella fase

fenologica ottimale per il diserbo selettivo di post emergenza. Nei campi particolarmente infestati da papavero e cardo si consiglia di utilizzare formulati commerciali a base di Metribuzin solo in miscela con altri diserbanti di post emergenza a base di solfolinuree. Oltre a queste due grandi famiglie si ricorda che ultimamente è stato registrato un altro prodotto appartenente alla famiglia delle triazolo pirimidine.

Si ricorda che queste molecole agiscono anche alle basse temperature di questo periodo.



#### Leguminose da granello

Pisello proteico - fava – favino: per queste colture si segnala la ricrescita delle erbe infestanti. Si ricorda che siamo ancora in tempo per intervenire in caso di presenza

di infestanti dicotiledoni con formulati commerciali a base di imazamox (Altorex), se invece il campo si presenta ricco anche di infestanti graminacee si consiglia di miscelare l'imazamox con il propaquizafop (Agil) o con altri graminicidi registrati.

## Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano

Anno IV – n° 11 dal 1 aprile 2011

Valido fino al 5 aprile 2011

### Consigli colturali



#### Agrumi

Fase fenologica: inizio ripresa vegetativa - Naveline raccolta

Potatura: è giunto il momento per iniziare la potatura delle

cultivar precoci (Clementine e Naveline), si consiglia di evitare i grossi tagli.

Si consiglia di sfoltire e aprire la chioma al centro in modo da permettere la circolazione dell'aria, la penetrazione della luce e dei prodotti fitosanitari. Allo scopo di controllare e contrastare meglio l'insediamento delle cocciniglie e in particolare dell'*Aonidiella*, avendo cura di eliminare anche i rami infestati.

Si ricorda che la potatura di produzione eseguita in anticipo serve soprattutto per contrastare l'attacco della Minatrice serpentina (*Phyllocnistis citrella*) sui nuovi germogli di maggio e luglio.

Lo scopo è quello di far sviluppare e indurire i germogli e le foglie nel periodo primaverile in modo da limitare i danni di tale insetto nel periodo estivo.



#### Asparago

Fase fenologica: nuovi impianti

Ricordiamo agli orticoltori che è giunto il momento di preparazione e impianto delle nuove asparagiaie. Il primo

intervento consiste in un'aratura profonda 50-60 cm, in tale circostanza sarebbe conveniente l'interramento di letame (400 – 500 q/ha), oltre all'apporto di fosforo (200 Kg/ha) e potassio (250 Kg/ha). D

opo aver pareggiato il terreno con una lavorazione di rifinitura per interrare i concimi chimici, si procederà alla creazione dei solchi profondi 20 – 25 cm, distanti tra loro 120 – 140 cm per la produzione di asparago verde.

L'impianto in questo periodo si può eseguire utilizzando zampe di 1 o 2 anni (marzo e aprile) o plantule cubettate di 60 – 70 giorni (maggio). Il numero di zampe o plantule per ettaro per la produzione di asparago verde è compreso tra 20.000 e 28.000. Densità più elevate, pur aumentando la produttività, riducono la durata dell'asparagiaia e il calibro dei turioni.



#### Olivo

Fase fenologica: ripresa vegetativa  
1-2 verticilli formati

Si ricorda agli olivicoltori dopo la potatura di lasciare in campo le fascine delle ramaglie residue come esca per i tarli del legno (Fleotribo), da bruciare non appena compariranno le rosure di questi insetti sui rami secchi, in quanto gli insetticidi non riescono a penetrare nel legno morto.



## Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano

Anno IV – n° 12 del 5 aprile 2011  
Valido fino al 12 aprile 2011

### Consigli colturali



#### Agrumi

Fase fenologica: inizio ripresa vegetativa -  
Naveline raccolta

Potatura: è giunto il momento per iniziare la potatura delle cultivar precoci (Clementine e Naveline), si consiglia di evitare i grossi tagli. Si consiglia di sfoltire e aprire la chioma al centro in modo da permettere la circolazione dell'aria, la penetrazione della luce e dei prodotti fitosanitari. Allo scopo di controllare e contrastare meglio l'insediamento delle cocciniglie e in particolare dell'*Aonidiella*, avendo cura di eliminare anche i rami infestati.

Si ricorda che la potatura di produzione eseguita in anticipo serve soprattutto per contrastare l'attacco della Minatrice serpentina (*Phyllocnistis citrella*) sui nuovi germogli di maggio e luglio. Lo scopo è quello di far sviluppare e indurire i germogli e le foglie nel periodo primaverile in modo da limitare i danni di tale insetto nel periodo estivo.



#### Olivo

Fase fenologica: ripresa vegetativa 1-2  
verticilli formati

Si ricorda agli olivicoltori dopo la potatura di lasciare in campo le fascine delle ramaglie residue come esca per i tarli del legno (Fleotribo), da bruciare non appena compariranno le rosure di questi insetti sui rami secchi, in quanto gli insetticidi non riescono a penetrare nel legno morto.



#### Asparago

Fase fenologica:  
nuovi impianti

Ricordiamo agli orticoltori che è giunto il momento di preparazione e impianto delle nuove asparagiaie.

Il primo intervento consiste in un'aratura profonda 50-60 cm, in tale circostanza sarebbe conveniente l'interramento di letame (400 – 500 q/ha), oltre all'apporto di fosforo (200 Kg/ha) e potassio (250 Kg/ha).

Dopo aver pareggiato il terreno con una lavorazione di rifinitura per interrare i concimi chimici, si procederà alla creazione dei solchi profondi 20 – 25 cm, distanti tra loro 120 – 140 cm per la produzione di asparago verde. L'impianto in questo periodo si può eseguire utilizzando zampe di 1 o 2 anni (marzo e aprile) o plantule cubettate di 60 – 70 giorni (maggio).

Il numero di zampe o plantule per ettaro per la produzione di asparago verde è compreso tra 20.000 e 28.000. Densità più elevate, pur aumentando la produttività, riducono la durata dell'asparagiaia e il calibro dei turioni.

#### Pomodoro

Fase fenologica: nuovi impianti

Ricordiamo che è giunto il momento della preparazione e del diserbo del terreno.

Concimazione di fondo: è buona norma interrare con le lavorazioni profonde l'intera quota di fosforo (150 Kg/Ha) e quasi tutto il potassio (200 Kg/Ha).

Diserbo: per il pomodoro da semina si possono utilizzare in pre-emergenza il *metribuzin* alla dose compresa tra 0,15 e 0,25 Kg/Ha da solo o in miscela con l'*aclonifen* alla dose compresa tra 1,5 e 2 l/Ha. Per il pomodoro da trapianto si può intervenire almeno 6-8 giorni prima con il principio attivo Oxadiazon, se si prevedono infestazioni di erba morella (*Solanum nigrum*), alla dose di 1 l/Ha; Metribuzin alla dose di 0,3 - 0,5 kg/Ha, da impiegare da soli o in miscela con l'aclonifen alla dose di 1,5 – 2 litri per ettaro.

## Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano

Anno IV – n° 13 dal 13 aprile 2011  
Valido fino al 20 aprile 2011

### Consigli colturali



#### Agrumi

Fase fenologica: inizio ripresa vegetativa -  
Naveline raccolta

Potatura: è giunto il momento per iniziare la  
potatura delle cultivar precoci (Clementine e

Naveline), si consiglia di evitare i grossi tagli.

Si consiglia di sfoltire e aprire la chioma al centro in modo da permettere la circolazione dell'aria, la penetrazione della luce e dei prodotti fitosanitari, allo scopo di controllare e contrastare meglio l'insediamento delle cocciniglie e in particolare dell' *Aonidiella*, avendo cura di eliminare anche i rami infestati.

Si ricorda che la potatura di produzione eseguita in anticipo serve soprattutto per contrastare l'attacco della Minatrice serpentina (*Phyllocnistis citrella*) sui nuovi germogli di maggio e luglio. Lo scopo è quello di far sviluppare e indurire i germogli e le foglie nel periodo primaverile in modo da limitare i danni di tale insetto nel periodo estivo.



#### Olivo

Fase fenologica: ripresa vegetativa 1-2  
verticilli formati

Si ricorda agli olivicoltori dopo la potatura di lasciare in campo le fascine delle ramaglie residue come esca per i tarli del legno (*Fleotribo*), da bruciare non appena compariranno le rosure di questi insetti sui rami secchi, in quanto gli insetticidi non riescono a penetrare nel legno morto.



#### Asparago

Fase: nuovi impianti

Ricordiamo agli  
orticoltori che è giunto  
il momento di

preparazione e impianto delle nuove  
asparagie.

Il primo intervento consiste in un'aratura profonda 50-60 cm, in tale circostanza sarebbe conveniente l'interramento di letame (400 – 500 q/ha), oltre all'apporto di fosforo (200 Kg/ha) e potassio (250 Kg/ha).

Dopo aver pareggiato il terreno con una lavorazione di rifinitura per interrare i concimi chimici, si procederà alla creazione dei solchi profondi 20 – 25 cm, distanti tra loro 120 – 140 cm per la produzione di asparago verde. L'impianto in questo periodo si può eseguire utilizzando zampe di 1 o 2 anni (marzo e aprile) o plantule cubettate di 60 – 70 giorni (maggio).

Il numero di zampe o plantule per ettaro per la produzione di asparago verde è compreso tra 20.000 e 28.000. Densità più elevate, pur aumentando la produttività, riducono la durata dell'asparagiala e il calibro dei turioni.

#### Pomodoro

Fase fenologica: nuovi impianti

Ricordiamo che è giunto il momento della  
preparazione e diserbo del terreno.

Concimazione di fondo: è buona norma  
interrare con le lavorazioni profonde l'intera  
quota di fosforo (150 Kg/Ha) e quasi tutto il  
potassio (200 Kg/Ha).

Diserbo: per il pomodoro da semina si  
possono utilizzare in pre-emergenza il  
*metribuzin* alla dose compresa tra 0,15 e  
0,25 Kg/Ha da solo o in miscela con  
*l'aclonifen* alla dose compresa tra 1,5 e 2  
l/Ha.

Per il pomodoro da trapianto si può  
intervenire almeno 6-8 giorni prima con i  
seguenti principi attivi: Oxadiazon se si  
prevedono infestazioni di erba morella  
(*Solanum nigrum*) alla dose di 1 l/Ha;  
Metribuzin alla dose di 0,3 - 0,5 kg/Ha, da  
impiegare da soli o in miscela con l'aclonifen  
alla dose di 1,5 – 2 litri per ettaro.

## Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano

Anno IV – n° 14 dal 20 aprile 2011  
Valido fino al 27 aprile 2011

### Consigli colturali



#### Agrumi

Fase fenologica: inizio ripresa vegetativa

Potatura: evitare i grossi tagli. Si consiglia di sfoltire e aprire la chioma al centro in modo da

permettere la circolazione dell'aria, la penetrazione della luce e dei prodotti fitosanitari, allo scopo di controllare e contrastare meglio l'insediamento delle cocciniglie e in particolare dell'Aonidiella, avendo cura di eliminare anche i rami infestati.

Si ricorda che la potatura di produzione eseguita in anticipo serve soprattutto per contrastare l'attacco della Minatrice serpentina (*Phyllocnistis citrella*) sui nuovi germogli di maggio e luglio. Lo scopo è quello di far sviluppare e indurire i germogli e le foglie nel periodo primaverile in modo da limitare i danni di tale insetto nel periodo estivo.



#### Olivo

Fase fenologica: ripresa vegetativa 3-4 verticilli formati

Si ricorda agli olivicoltori di programmare l'intervento

preventivo fondamentale, nei confronti dell'occhio di pavone (*Spilocaea oleaginea*) al raggiungimento di 4 o 6 verticilli fogliari. Utilizzare prodotti a base di rame sotto forma di ossicloruro o di idrossido per evitare fenomeni di fitotossicità soprattutto nei confronti delle mignole (infiorescenze) che in questo periodo si stanno avvicinando alla fase di fioritura.



#### Asparago

E' giunto il momento della preparazione e dell'impianto delle nuove asparagiaie. Il primo intervento consiste in un'aratura profonda 50-60 cm, in tale circostanza sarebbe conveniente l'interramento di letame (400 – 500 q/ha), oltre all'apporto di fosforo (200 Kg/ha) e potassio (250 Kg/ha). Dopo aver pareggiato il terreno con una lavorazione di rifinitura per interrare i concimi chimici, si procederà alla creazione dei solchi profondi 20-25 cm, distanti tra loro 120-140 cm per la

produzione di asparago verde. L'impianto in questo periodo si può eseguire utilizzando zampe di 1 o 2 anni (marzo e aprile) o plantule cubettate di 60-70 giorni (maggio). Il numero di zampe o plantule per ettaro per la produzione di asparago verde è compreso tra 20.000 e 28.000. Densità più elevate, pur aumentando la produttività, riducono la durata dell'asparagiaia e il calibro dei turioni.



#### Pomodoro

Ricordiamo che è giunto il momento della preparazione e del diserbo del terreno.

Concimazione di fondo: è buona norma interrare con le lavorazioni profonde l'intera quota di fosforo (150 Kg/Ha) e quasi tutto il potassio (200 Kg/Ha).

Diserbo: per il pomodoro da semina si possono utilizzare in pre-emergenza il metribuzin alla dose compresa tra 0,15 e 0,25 Kg/Ha da solo o in miscela con l'aclonifen alla dose compresa tra 1,5 e 2 l/Ha. Mentre per il pomodoro da trapianto si può intervenire almeno 6-8 giorni prima con i seguenti principi attivi: Oxadiazon se si prevedono infestazioni di erba morella (*Solanum nigrum*) alla dose di 1 l/Ha; Metribuzin alla dose di 0,3 - 0,5 kg/Ha da impiegare da soli o in miscela con l'aclonifen alla dose di 1,5 – 2 litri per ettaro.



#### Patata

Consigliamo, al momento dell'impianto, di somministrare le seguenti unità fertilizzanti per una produzione media di 300 quintali per ettaro:

- azoto N = Kg/Ha 80 ;
- fosforo P<sub>2</sub>O<sub>5</sub> = Kg/Ha 100;
- potassio K<sub>2</sub>O = Kg/Ha 180



## Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano

N. 15 - Valido per il periodo:  
28 aprile - 3 maggio 2011

### Consigli colturali



#### Vite

Fase fenologica: germogli lunghi 10 cm

I modelli previsionali sulla peronospora segnalano che è giunto il momento per effettuare il primo intervento sulla vite.

Si consiglia utilizzare un fungicida antiperonosporico sistemico curativo registrato nel disciplinare di produzione integrata. Tra i principi attivi registrati per il controllo di questa avversità ricordiamo:

1. Metalaxil – M
2. Metalaxil
3. Benalaxil – M
4. Benalaxil
5. Mandipropamide
6. Fluopicolide
7. Pyraclostrobin
8. Iprovalicarb



#### Olivo

Fase fenologica: ripresa vegetativa 3-4 verticilli fogliari formati

Si ricorda agli olivicoltori di programmare l'intervento preventivo

fondamentale, nei confronti dell'occhio di pavone (*Spilocaea oleaginea*) al raggiungimento di 4 o 6 verticilli fogliari. Utilizzare prodotti a base di rame sotto forma di ossicloruro o di idrossido per evitare fenomeni di fitotossicità soprattutto nei confronti delle mignole (infiorescenze) che in questo periodo si stanno avvicinando alla fase di fioritura.



#### Asparago

E' giunto il momento di preparazione e impianto delle nuove asparagiaie.

Il primo intervento consiste in un'aratura profonda 50-60 cm, in tale circostanza sarebbe conveniente l'interramento di letame (400 – 500 q/ha), oltre all'apporto di fosforo (200 Kg/ha) e potassio (250 Kg/ha). Dopo aver pareggiato il terreno con una lavorazione di rifinitura per interrare i concimi chimici, si procederà alla creazione dei solchi profondi 20 – 25 cm, distanti tra loro 120 – 140 cm per la produzione di asparago verde. L'impianto in questo periodo si può eseguire utilizzando zampe di 1 o 2 anni (marzo e aprile) o plantule cubettate di 60 – 70 giorni (maggio). Il numero di zampe o plantule per ettaro per la produzione di asparago verde è compreso tra 20.000 e 28.000. Densità più elevate, pur aumentando la produttività, riducono la durata dell'asparagiaia e il calibro dei turioni.



#### Pomodoro

Fase fenologica: nuovi impianti

E' giunto il momento della preparazione e del diserbo del terreno.

Concimazione di fondo: è buona norma interrare con le lavorazioni profonde l'intera quota di fosforo (150 Kg/Ha) e quasi tutto il potassio (200 Kg/Ha).

Diserbo: per il pomodoro da semina si possono utilizzare in pre-emergenza il metribuzin alla dose compresa tra 0,15 e 0,25 Kg/Ha da solo o in miscela con l'acclonifen alla dose compresa tra 1,5 e 2 l/Ha. Per il pomodoro da trapianto si può intervenire almeno 6-8 giorni prima con i seguenti principi attivi: Oxadiazon se si prevedono infestazioni di erba morella (*Solanum nigrum*) alla dose di 1 l/Ha; Metribuzin alla dose di 0,3 - 0,5 kg/Ha da impiegare da soli o in miscela con l'acclonifen alla dose di 1,5 – 2 litri per ettaro.



#### Patata

Fase fenologica: impianto

Consigliamo, al momento dell'impianto, di somministrare le seguenti unità fertilizzanti per una produzione media di 300 quintali per ettaro: azoto N=Kg/Ha 80; fosforo P2O5=Kg/Ha 100; potassio K2O = Kg/Ha 180

## Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano

N. 16 - Valido per il periodo:  
3 maggio - 10 maggio 2011

### Consigli colturali



#### Vite

Fase fenologica: germogli lunghi 10–55 cm – grappoli visibili

Visitando diversi vigneti della zona si è notato che ancora non sono visibili le caratteristiche macchie d'olio dell'infezione primaria della peronospora. Si ricorda che il periodo di incubazione è variabile dai 4 ai 23 giorni a seconda della temperatura e dall'umidità relativa (tabella Muller-Goidanich). Ricordiamo pertanto ai viticoltori che ancora non hanno eseguito il primo intervento chimico che sono ancora in tempo per effettuarlo; mentre i coltivatori che sono già intervenuti nei giorni scorsi devono ripetere il trattamento dopo 8 - 10 giorni dal primo. Si consiglia sempre di utilizzare un fungicida antiperonosporico sistemico curativo registrato nel disciplinare di produzione integrata.

Tra i principi attivi registrati per il controllo di questa avversità ricordiamo: 1. Metalaxil – M; 2. Metalaxil; 3. Benalaxil – M; 4. Benalaxil; 5. Mandipropamide; 6. Pyraclostrobin; 7. Iprovalicarb.



#### Olivo

Fase fenologica: ripresa vegetativa 3-4 verticilli fogliari formati

Le pioviggine dei giorni scorsi hanno dilavato il trattamento chimico di copertura a base di ossicloruro o di idrossido di rame per il controllo dell'occhio di pavone (*Spilocaea oleaginea*) e, pertanto si ricorda agli olivicoltori di ripetere l'intervento. Si ricorda inoltre che è giunto il momento di bruciare le fascine esca lasciate in campo per il fleotribo.



#### Asparago

E' giunto il momento di preparazione e impianto delle nuove asparagie.

Il primo intervento consiste in un'aratura profonda 50-60 cm, in tale circostanza sarebbe conveniente l'interramento di letame (400 – 500 q/ha), oltre all'apporto di fosforo (200 Kg/ha) e potassio (250 Kg/ha). Dopo aver pareggiato il terreno con una lavorazione di rifinitura per interrare i concimi chimici, si procederà alla creazione dei solchi profondi 20 – 25 cm, distanti tra loro 120 – 140 cm per la produzione di asparago verde. L'impianto in questo periodo si può eseguire utilizzando zampe di 1 o 2 anni (marzo e aprile) o plantule cubettate di 60 – 70 giorni (maggio). Il numero di zampe o plantule per ettaro per la produzione di asparago verde è compreso tra 20.000 e 28.000. Densità più elevate, pur aumentando la produttività, riducono la durata dell'asparagie e il calibro dei turioni.



#### Pomodoro

Fase fenologica: nuovi impianti

E' giunto il momento della preparazione e del diserbo del terreno.

Concimazione di fondo: è buona norma interrare con le lavorazioni profonde l'intera quota di fosforo (150 Kg/Ha) e quasi tutto il potassio (200 Kg/Ha).

Diserbo: per il pomodoro da semina si possono utilizzare in pre-emergenza il metribuzin alla dose compresa tra 0,15 e 0,25 Kg/Ha da solo o in miscela con l'aclonifen alla dose compresa tra 1,5 e 2 l/Ha. Per il pomodoro da trapianto si può intervenire almeno 10 giorni prima con i seguenti principi attivi: Oxadiazon se si prevedono infestazioni di erba morella (*Solanum nigrum*) alla dose di 1 l/Ha; Metribuzin alla dose di 0,3 - 0,5 kg/Ha da impiegare da soli o in miscela con l'aclonifen alla dose di 1,5 – 2 litri per ettaro.



#### Patata

Fase fenologica: impianto

Consigliamo, al momento dell'impianto, di somministrare le seguenti unità fertilizzanti per una produzione media di 300 quintali per ettaro: azoto N=Kg/Ha 80; fosforo P2O5=Kg/Ha 100; potassio K2O = Kg/Ha 180

## Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano

N. 17 - Valido per il periodo:  
12 maggio - 17 maggio 2011

### Consigli colturali



#### Vite

Fase fenologica: germogli lunghi 10–55 cm – grappoli visibili

Visitando diversi vigneti della zona si è notato che ancora non sono visibili le caratteristiche macchie d'olio dell'infezione primaria della peronospora. Si ricorda che il periodo di incubazione è variabile dai 4 ai 23 giorni a seconda della temperatura e dall'umidità relativa (tabella Muller-Goidanich).

Ricordiamo pertanto ai viticoltori che ancora non hanno eseguito il primo intervento chimico che sono ancora in tempo per effettuarlo; mentre i coltivatori che sono già intervenuti nei giorni scorsi devono ripetere il trattamento dopo 8 - 10 giorni dal primo.

Si consiglia sempre di utilizzare un fungicida antiperonosporico sistemico curativo registrato nel disciplinare di produzione integrata. Tra i principi attivi registrati per il controllo di questa avversità ricordiamo:

1. Metalaxil – M; 2. Metalaxil; 3. Benalaxil – M; 4. Benalaxil; 5. Mandipropamide; 6. Pyraclostrobin; 7. Iprovalicarb.



#### Olivo

Fase fenologica: ripresa vegetativa 3-4 verticilli fogliari formati

Le piogge dei giorni scorsi hanno dilavato il trattamento chimico di copertura a base di ossicloruro o di idrossido di rame per il controllo dell'occhio di pavone (*Spilocaea oleaginea*) e, pertanto si ricorda agli olivicoltori di ripetere l'intervento. Si ricorda inoltre che è giunto il momento di bruciare le fascine esca lasciate in campo per il fleotribo.



#### Asparago

E' giunto il momento di preparazione e impianto delle nuove asparagie. Il secondo intervento consiste appunto nell'operazione dell'impianto.

Se una volta preparato il terreno, prima dell'impianto ci sono problemi di infestanti, si procede all'operazione di diserbo. Utilizzando come principio attivo il Glifosate, alla dose compresa tra 1,5 e 3 litri per ettaro. Oppure si può intervenire con il Clorprofam (CP 40 o altri formulati), alla dose di 4 litri per ettaro.



#### Pomodoro

Fase fenologica: nuovi impianti

E' giunto il momento della preparazione e del diserbo del terreno.

Concimazione di fondo: è buona norma interrare con le lavorazioni profonde l'intera quota di fosforo (150 Kg/Ha) e quasi tutto il potassio

(200 Kg/Ha).

Diserbo: per il pomodoro da semina si possono utilizzare in pre-emergenza il metribuzin alla dose compresa tra 0,15 e 0,25 Kg/Ha da solo o in miscela con l'aclonifen alla dose compresa tra 1,5 e 2 l/Ha.

Per il pomodoro da trapianto si può intervenire almeno 10 giorni prima con i seguenti principi attivi: Oxadiazon se si prevedono infestazioni di erba morella (*Solanum nigrum*) alla dose di 1 l/Ha; Metribuzin alla dose di 0,3 - 0,5 kg/Ha da impiegare da soli o in miscela con l'aclonifen alla dose di 1,5 – 2 litri per ettaro.



#### Patata

Fase fenologica: impianto

Consigliamo, al momento dell'impianto, di somministrare le seguenti unità fertilizzanti per una produzione media di 300 quintali per ettaro:

azoto N=Kg/Ha 80; fosforo P2O5=Kg/Ha 100; potassio K2O = Kg/Ha 180



## Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano

N. 18 - Valido per il periodo:  
18 maggio - 24 maggio 2011

### Consigli colturali



#### Asparago

E' giunto il momento per la preparazione e l'impianto delle nuove asparagiaie. Se prima dell'impianto si manifestano problemi di infestanti, occorre procedere all'operazione di diserbo utilizzando come principio attivo il Glifosate, alla dose compresa tra 1,5 e 3 litri per ettaro. Oppure si può intervenire con il Clorprofam (CP 40 o altri formulati), alla dose di 4 litri per ettaro.



#### Pomodoro

Fase fenologica: nuovi impianti

Concimazione di fondo: è buona norma interrare con le lavorazioni profonde l'intera quota di fosforo (150 Kg/Ha) e quasi tutto il potassio (200 Kg/Ha).

Diserbo: per il pomodoro da semina si può utilizzare in pre-emergenza il metribuzin alla dose compresa tra 0,15 e 0,25 Kg/Ha da solo o in miscela con l'aclonifen alla dose compresa tra 1,5 e 2 l/Ha. Per il pomodoro da trapianto si può intervenire almeno 10 giorni prima con i seguenti principi attivi: Oxadiazon se si prevedono infestazioni di erba morella (*Solanum nigrum*) alla dose di 1 l/Ha; Metribuzin alla dose di 0,3 - 0,5 kg/Ha da impiegare da soli o in miscela con l'aclonifen alla dose di 1,5 - 2 litri per ettaro.



#### Patata

Fase fenologica: sviluppo vegetativo

Si consiglia di eseguire il primo trattamento fungicida preventivo nei confronti della peronospora (*Phytophthora infestans*) con un prodotto sistemico a base di uno dei seguenti principi attivi registrati nel disciplinare di produzione integrata: Fosetil di

Alluminio; Benalaxil R; Benalaxil M + R; Metalaxil R; Metalaxil M + R; Iprovalicarb R; Dimetotomorf + R; Mandipropamide; Fluopicolide + Propamocarb; Pyraclostrobin + Dimetotomorf.



#### Vite

Fase fenologica: germogli lunghi 10-55 cm – grappoli visibili – inizio fioritura

Ricordiamo di ripetere il trattamento antiperonosporico dopo 8 - 10 giorni dal primo. Si consiglia sempre di utilizzare un fungicida antiperonosporico sistemico curativo registrato nel disciplinare di produzione integrata. Tra i principi attivi registrati per il controllo di questa avversità ricordiamo: Metalaxil – M; Metalaxil; Benalaxil – M; Benalaxil; Mandipropamide; Pyraclostrobin; Iprovalicarb.



#### Carciofo

Fase fenologica: maturazione ovoli

Selezione massale degli ovoli

violetto e spinoso: Per poter individuare le piante migliori sia dal

punto di vista quantitativo che qualitativo si consiglia di segnalare o addirittura eliminare le piante che non hanno prodotto o che hanno avuto problemi di sviluppo (selezione massale), questa tecnica ci permetterà di avere una prima selezione in modo da ottimizzare al meglio la raccolta degli ovoli.

## Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano

N. 19/2011 - Valido per il periodo:  
31 maggio - 07 giugno 2011

### Consigli colturali



#### Olivo

Fase fenologica: allegazione -  
formazione olivine

Cocciniglia mezzo grano di pepe  
(*Saissetia oleae*): si segnalano

oliveti fortemente attaccati. Tuttavia non è ancora  
giunto il momento per intervenire chimicamente, in  
quanto le uova si trovano ancora protette dagli scudetti  
delle femmine e quindi non sono attualmente  
raggiungibili dagli insetticidi.

Le forme vulnerabili dagli interventi chimici, neanidi di  
1° e 2° età, non sono ancora presenti.



#### Carciofo

Fase fenologica: maturazione  
ovoli

Selezione massale degli ovoli  
violetto e spinoso

Per poter individuare le piante  
migliori sia dal punto di vista quantitativo che  
qualitativo si consiglia di segnalare o addirittura  
eliminare le piante che non hanno prodotto o che hanno  
avuto problemi di sviluppo (selezione massale). Questa  
tecnica ci permetterà di avere una prima selezione in  
modo da ottimizzare al meglio la raccolta degli ovoli.



#### Asparago

Fase fenologica: formazione della chioma

Subito dopo la messa a dimora delle piantine, per assicurare il rapido superamento della  
crisi di trapianto, con la prima irrigazione si possono distribuire dai 30 ai 50 kg/Ha di  
fosfato monoammonico (12-61). Al superamento della crisi di trapianto e fino a metà  
agosto continuare con le fertirrigazioni azotate distribuendo 10-15 Kg/Ha per volta. Si consiglia di alternare il  
nitrato di calcio al nitrato ammonico. Distribuire in totale fino a un massimo di 160 Kg/Ha di azoto.



#### Pomodoro

Fase fenologica: nuovi impianti

Concimazione di fondo: è buona norma interrare con le lavorazioni profonde l'intera  
quota di fosforo (150 Kg/Ha) e quasi tutto il potassio (200 Kg/Ha).

Diserbo: per il pomodoro da semina si possono utilizzare in pre-emergenza il metribuzin alla dose compresa tra  
0,15 e 0,25 Kg/Ha da solo o in miscela con l'acclonifen alla dose compresa tra 1,5 e 2 l/Ha. Per il pomodoro da  
trapianto si può intervenire almeno 10 giorni prima con i seguenti principi attivi: Oxadiazon se si prevedono  
infestazioni di erba morella (*Solanum nigrum*) alla dose di 1 l/Ha; Metribuzin alla dose di 0,3 - 0,5 kg/Ha da  
impiegare da soli o in miscela con l'acclonifen alla dose di 1,5 - 2 litri per ettaro.



#### Patata

Fase fenologica: sviluppo vegetativo

Consigliamo di eseguire il primo trattamento fungicida preventivo nei confronti della  
peronospora (*Phytophthora infestans*) con un prodotto sistemico a base di uno dei  
seguenti principi attivi registrati nel disciplinare di produzione integrata: Fosetil di  
Alluminio; Benalaxil R; Benalaxil M + R; Metalaxil R; Metalaxil M + R; Iprovalicarb R; Dimetomorf + R;  
Mandipropamide; Fluopicolide + Propamocarb; Pyraclostrobin + Dimetomorf.

### Consigli colturali



#### Vite

Fase fenologica: allegagione

Nulla da segnalare



#### Olivo

Fase fenologica: allegagione,  
formazione olivine.

Si segnalano oliveti fortemente attaccati  
dalla Cocciniglia mezzo grano di pepe  
(Saissetia oleae). Tuttavia non è ancora

giunto il momento per intervenire chimicamente, in quanto le  
uova si trovano ancora protette dagli scudetti delle femmine e  
quindi non sono attualmente raggiungibili dagli insetticidi.

Le forme vulnerabili dagli interventi chimici, neanidi di 1° e 2°  
età, non sono ancora presenti.



#### Carciofo

Fase fenologica: maturazione ovoli

Selezione massale degli ovoli: violetto e  
spinoso

Per poter individuare le piante migliori sia dal punto di vista  
quantitativo che qualitativo si consiglia di segnalare o  
addirittura eliminare le piante che non hanno prodotto o che  
hanno avuto problemi di sviluppo (selezione massale), questa  
tecnica ci permetterà di avere una prima selezione in modo da  
ottimizzare al meglio la raccolta degli ovoli.



#### Asparago

Fase fenologica: formazione della chioma

Subito dopo la messa a dimora delle piantine, per assicurare il rapido  
superamento della crisi di trapianto, con la prima irrigazione si possono  
distribuire dai 30 ai 50 kg/Ha di fosfato monoammonico (12-61). Al superamento  
della crisi di trapianto e fino a metà agosto continuare con le fertirrigazioni

azotate distribuendo 10-15 Kg/Ha per volta. Si consiglia di alternare il nitrato di calcio al nitrato  
ammonico. Distribuire in totale fino a un massimo di 160 Kg/Ha di azoto.



#### Pomodoro

Fase fenologica: trapianto

Si consiglia, subito dopo la messa a dimora delle piantine, la somministrazione di  
circa 50 Kg/Ha di fosfato monoammonico (12/61), per assicurare il rapido  
superamento della crisi di trapianto. Una volta superata questa fase, si consiglia

di continuare con fertirrigazioni azotate, utilizzando in modo alterno, concimi a base di nitrato di calcio e  
a di nitrato ammonico fino al raggiungimento della dose massima per ettaro (Kg/Ha 150).



#### Pisello proteico

Fase fenologica: raccolta

Si segnala che la coltura ha raggiunto la maturazione tecnologica. Pertanto si può  
iniziare la mietitura.



#### Patata

Fase fenologica: sviluppo vegetativo

Consigliamo ai pataticoltori della zona di eseguire il primo trattamento fungicida  
preventivo nei confronti della peronospora (Phytophthora infestans) con un  
prodotto sistemico a base di uno dei seguenti principi attivi registrati nel  
disciplinare di produzione integrata: Fosetil di Alluminio; Benalaxil R; Benalaxil M  
+ R; Metalaxil R; Metalaxil M + R; Iprovalicarb R; Dimetotomorf + R;

Mandipropamide; Fluopicolide + Propamocarb; Pyraclostrobin + Dimetomorf.



## Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano

N. 21 - Valido per il periodo:  
15 giugno - 21 giugno 2011

### Consigli colturali



#### Vite

Fase fenologica: fine allegagione inizio acino di pepe.

Consigliamo ai viticoltori di intervenire con trattamenti preventivi nei confronti dell'oidio (*Uncinula necator*), con prodotti a base di

zolfo, metrafenone, quinoxifen, spiroxamina. È stata posizionata una stazione di monitoraggio per il controllo della Tignoletta della vite



#### Olivo

Fase fenologica: allegagione formazione olivine

Si segnalano oliveti fortemente attaccati dalla Cocciniglia mezzo grano di pepe (*Saissetia oleae*). Tuttavia non è ancora giunto il

momento per intervenire chimicamente, in quanto le uova si trovano ancora protette dagli scudetti delle femmine e quindi non sono attualmente raggiungibili dagli insetticidi. Le forme vulnerabili dagli interventi chimici, neanidi di 1° e 2° età, non sono ancora presenti.



#### Carciofo

Fase fenologica: maturazione ovoli

Selezione massale degli ovoli - violetto e spinoso: per poter individuare le piante migliori sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo si consiglia di segnalare o

addirittura eliminare le piante che non hanno prodotto o che hanno avuto problemi di sviluppo (selezione massale), questa tecnica ci permetterà di avere una prima selezione in modo da ottimizzare al meglio la raccolta degli ovoli.



#### Asparago

Fase fenologica: formazione della chioma

Al superamento della crisi di trapianto e fino a metà agosto continuare con le fertirrigazioni azotate distribuendo 10-15 Kg/Ha per volta. Si consiglia di alternare il nitrato di calcio al nitrato ammonico. Distribuire in totale fino a un massimo di 160 Kg/Ha di azoto. Consigliamo agli asparagicoltori, per i giovani impianti di intervenire

preventivamente nei confronti della ruggine (*Puccinia asparagi*) con uno dei seguenti prodotti fungicidi registrati: azoxistrobin, ciproxonazolo, difenoconazolo, tebuzonazolo o prodotti rameici.

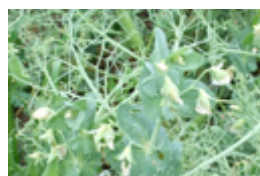


#### Pomodoro

Fase fenologica: formazione della chioma

Si consiglia, una volta superata la crisi di trapianto, di continuare con le fertirrigazioni azotate, utilizzando in modo alterno, concimi a base di nitrato di calcio e a di nitrato ammonico fino al raggiungimento della dose massima per ettaro (Kg/Ha 150). E' stata

posizionata una stazione di monitoraggio in agro di Serramanna per il controllo della Nottua gialla, della Tignola della patata e Tignola del pomodoro.



#### Pisello proteico

Fase fenologica: raccolta

Si segnala che la coltura ha raggiunto la maturazione tecnologica. Pertanto si può iniziare la mietitura.



#### Patata

Fase fenologica: piena fioritura

Consigliamo ai pataticoltori della zona di eseguire il primo trattamento fungicida preventivo nei confronti della peronospora (*Phytophthora infestans*) con un prodotto sistemico a base di uno dei seguenti principi attivi registrati nel disciplinare di produzione integrata: Fosetil di Alluminio; Benalaxil R; Benalaxil M + R; Metalaxil R; Metalaxil M + R;

Iprovalicarb R; Dimetotomorf + R; Mandipropamide; Fluopicolide + Propamocarb; Pyraclostrobin + Dimetomorf. E' stata posizionata una stazione di monitoraggio per il controllo della Tignola della patata.

## Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano

N. 22 - Valido per il periodo:  
22 giugno - 28 giugno 2011

### Consigli colturali

#### Vite

Fase fenologica: fine allegagione inizio acino di pepe.  
Consigliamo ai viticoltori di intervenire con trattamenti preventivi nei confronti dell'oidio (*Uncinula necator*), con prodotti a base di zolfo, metrafenone, quinoxifen, spiroxamina. È stata posizionata una stazione di monitoraggio per il controllo della Tignoletta della vite



#### Agrumi

Fase fenologica: ingrossamento frutti

Si segnala la presenza della cocciniglia rosso forte "Aonidiella aurantii", pertanto si consiglia posizionare un intervento chimico a base di Pyriproxyfen, oppure di Clorpirifos, Clorpirifos metile o olio minerale bianco.

#### Carciofo

Fase fenologica: maturazione ovoli

Selezione massale degli ovoli: violetto e spinoso  
Per poter individuare le piante migliori sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo si consiglia di segnalare o addirittura eliminare le piante che non hanno prodotto o che hanno avuto problemi di sviluppo (selezione massale), questa tecnica ci permetterà di avere una prima selezione in modo da ottimizzare al meglio la raccolta degli ovoli.



#### Asparago

Fase fenologica: formazione della chioma

Al superamento della crisi di trapianto e fino a metà agosto continuare con le fertirrigazioni azotate distribuendo 10-15 Kg/Ha per volta. Si consiglia di alternare il nitrato di calcio al nitrato ammonico. Distribuire in totale fino a un massimo di 160 Kg/Ha di azoto. Consigliamo per i giovani impianti di intervenire preventivamente nei confronti della ruggine (*Puccinia asparagi*) con uno dei seguenti prodotti fungicidi registrati: azoxistrobin, ciproxonazolo, difenoconazolo, tebuzonazolo o prodotti rameici.



#### Pomodoro

Fase fenologica: formazione della chioma

Segnaliamo la presenza sia della Tignola del pomodoro "Tuta absoluta" (adulti alle trappole) che della Nottua gialla *Heliothis armigera* (uova). Si consiglia, posizionare un intervento chimico per il controllo dei due insetti con un principio attivo a base di Indoxacarb alla dose per ettaro di 100 gr, oppure di Spinosad alla dose di 100 ml per ettolitro. Si consiglia ripetere il trattamento dopo 5 giorni.

#### Altri legumi (favino, cece, lupino) e cereali (orzo, frumento duro, triticale)

Fase fenologica: raccolta

Si segnala che le colture in oggetto hanno raggiunto la maturazione tecnologica. Pertanto possono essere mietitute.

#### Patata

Fase fenologica: piena fioritura

Consigliamo di eseguire il primo trattamento fungicida preventivo nei confronti della peronospora (*Phytophthora infestans*) con un prodotto sistemico a base di uno dei seguenti principi attivi registrati nel disciplinare di produzione integrata: Fosetil di Alluminio; Benalaxil R; 3. Benalaxil M + R; Metalaxil R; Metalaxil M + R; Iprovalicarb R; Dimetotomorf + R; Mandipropamide; Fluopicolide + Propamocarb; Pyraclostrobin + Dimetomorf.

È stata posizionata una stazione di monitoraggio per il controllo della Tignola della patata.

## Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano

N. 23 - Valido per il periodo:  
01 luglio – 05 luglio 2011

### Consigli colturali



#### Vite

Fase fenologica: fine allegagione inizio  
acino di pepe.

Si individuano le prime ovideposizioni di  
Tignoletta della vite (*Lobesia botrana*) sui  
grappoli. Attendere le indicazioni dei prossimi notiziari per  
l'eventuale intervento chimico.



#### Agrumi

Fase fenologica: ingrossamento frutti

L'intervento chimico consigliato per il  
controllo della cocciniglia rosso forte  
"Aonidiella aurantii", ha funzionato.



#### Carciofo

Fase fenologica: maturazione ovoli

Selezione massale degli ovoli: violetto e  
spinoso

Per poter individuare le piante migliori sia  
dal punto di vista quantitativo che qualitativo si consiglia di  
segnalare o addirittura eliminare le piante che non hanno prodotto  
o che hanno avuto problemi di sviluppo (selezione massale),  
questa tecnica ci permetterà di avere una prima selezione in  
modo da ottimizzare al meglio la raccolta degli ovoli.



#### Asparago

Fase fenologica: formazione della chioma

Al superamento della crisi di trapianto e fino a metà agosto continuare con  
le fertirrigazioni azotate distribuendo 10-15 Kg/Ha per volta. Si consiglia di  
alternare il nitrato di calcio al nitrato ammonico. Distribuire in totale fino a  
un massimo di 160 Kg/Ha di azoto. Consigliamo, per i giovani impianti di intervenire  
preventivamente nei confronti della ruggine (*Puccinia asparagi*) con uno dei seguenti prodotti  
fungicidi registrati: azoxistrobin, ciproxonazolo, difenoconazolo, tebuzonazolo o prodotti rameici.



#### Pomodoro

Fase fenologica: piena fioritura, allegagione primo palco

Le catture alle trappole della tignola del pomodoro continuano a essere  
elevate nonostante ciò si individua il 2% di larve sulle bacche del primo  
palco, sfuggite al precedente intervento consigliato la settimana scorsa. Si  
consiglia di ripetere l'intervento con un principio attivo a base di Indoxacarb  
alla dose per ettaro di 100 gr, oppure di Spinosad alla dose di 100 ml per ettolitro.



#### Patata

Fase fenologica: piena fioritura

Consigliamo ai pataticoltori della zona di eseguire il primo trattamento  
fungicida preventivo nei confronti  
della peronospora (*Phytophthora infestans*) con un prodotto sistemico a base  
di uno dei seguenti principi attivi registrati nel disciplinare di produzione integrata: Fosetil di  
Alluminio; Benalaxil R; 3. Benalaxil M + R; Metalaxil R; Metalaxil M + R; Iprovalicarb R;  
Dimetotomorf + R; Mandipropamide; Fluopicolide + Propamocarb; Pyraclostrobin + Dimetomorf.  
E' stata posizionata una stazione di monitoraggio per il controllo della Tignola della patata.



## Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano

N. 24/2011 - Valido per il periodo:  
08 luglio – 12 luglio 2011

### Consigli colturali



#### Vite

Fase fenologica: chiusura grappoli

Si continuano a individuare ovideposizioni di Tignoletta della vite (*Lobesia botrana*) sui grappoli, ma ancora poco estese per giustificare un intervento chimico. Attendere le indicazioni dei prossimi notiziari per eventuali interventi chimici. Si segnala in alcuni vigneti la presenza del mal bianco, intervenire con prodotti curativi a base di zolfo.



#### Agrumi

Fase fenologica: ingrossamento frutti

L'intervento chimico consigliato per il controllo della cocciniglia rosso forte "*Aonidiella aurantii*", ha funzionato.



#### Carciofo

Fase fenologica: maturazione ovoli

Selezione massale degli ovoli violetto e spinoso: per poter individuare le piante migliori dal punto di vista quali/quantitativo si consiglia di segnalare o addirittura eliminare le piante che non hanno prodotto o che hanno avuto problemi di sviluppo (selezione massale), questa tecnica ci permetterà di avere una prima selezione in modo da ottimizzare al meglio la raccolta degli ovoli.



#### Asparago

Fase fenologica: formazione della chioma

Al superamento della crisi di trapianto e fino a metà agosto continuare con le fertirrigazioni azotate distribuendo 10-15 Kg/Ha per volta. Si consiglia di alternare il nitrato di calcio al nitrato ammonico. Distribuire in totale fino a un massimo di 160 Kg/Ha di azoto. Consigliamo agli asparagicoltori, per i giovani impianti di intervenire preventivamente nei confronti della ruggine (*Puccinia asparagi*) con uno dei seguenti prodotti fungicidi registrati: azoxistrobin, ciproxonazolo, difenoconazolo, tebuzonazolo o prodotti rameici.



#### Pomodoro

Fase fenologica: fioritura, ingrossamento frutti primo palco

Si individua il 2% di larve sulle foglie di Tignola del pomodoro e il 2% di larve di prima età della Nottua gialla sulle bacche, sfuggite ai precedenti trattamenti consigliati. Si consiglia pertanto di ripetere l'intervento con un principio attivo a base di Indoxacarb alla dose per ettaro di 100 gr, oppure di Spinosad alla dose di 100 ml per ettolitro. Si fa presente che è giunto il momento di intervenire in maniera preventiva sia nei confronti degli acari eriofidi (*Aculops lycopersici*) che del mal bianco (*Leveillula taurica*) con prodotti a base di zolfo polverulento.



#### Patata

Fase fenologica: piena fioritura

Consigliamo di eseguire un intervento fungicida curativo nei confronti della peronospora (*Phytophthora infestans*) con un prodotto sistemico a base di Metalaxil + Rame da ossicloro, registrato nel disciplinare di produzione integrata.

## Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano

N. 25/2011 - Valido per il periodo:  
14 luglio – 21 luglio 2011

### Consigli colturali



#### Vite

Fase fenologica: chiusura grappoli

Si continuano a individuare ovideposizioni di Tignoletta della vite (Lobesia botrana) sui grappoli ancora

troppo basse per poter giustificare un intervento chimico. Attendere le indicazioni dei prossimi notiziari per l'eventuale intervento chimico. Si segnala in alcuni vigneti la presenza del mal bianco, intervenire con prodotti curativi a base di zolfo.



#### Agrumi

Fase fenologica: ingrossamento frutti

L'intervento chimico consigliato per il controllo della cocciniglia rosso forte "Aonidiella aurantii", ha funzionato.



#### Carciofo

Fase fenologica: maturazione ovoli

Selezione massale degli ovoli: violetto e spinoso

Per poter individuare le piante migliori sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo si consiglia di segnalare o addirittura eliminare le piante che non hanno prodotto o che hanno avuto problemi di sviluppo (selezione massale), questa tecnica ci permetterà di avere una prima selezione in modo da ottimizzare al meglio la raccolta degli ovoli.



#### Asparago

Fase fenologica: formazione della chioma

Al superamento della crisi di trapianto e fino a metà agosto continuare con le fertirrigazioni azotate distribuendo 10-15 Kg/Ha per volta. Si consiglia di alternare il nitrato di calcio al nitrato ammonico. Distribuire in totale fino a un massimo di 160 Kg/Ha di azoto.

Consigliamo agli asparagicoltori, per i giovani impianti di intervenire preventivamente nei confronti della ruggine (Puccinia asparagi) con uno dei seguenti prodotti fungicidi registrati: azoxistrobin, ciproxonazolo, difenoconazolo, tebuzonazolo o prodotti rameici.



#### Pomodoro

Fase fenologica: fioritura, ingrossamento frutti primo palco

Si individua il 2% di larve sulle foglie di Tignola del pomodoro e il 2% di larve di prima età della Nottua gialla sulle bacche, sfuggite ai precedenti trattamenti consigliati. Si consiglia pertanto di ripetere l'intervento con un principio attivo a base di Indoxacarb alla dose per ettaro di 100 gr, oppure di Spinosad alla dose di

100 ml per ettolitro.

Si fa presente che è giunto il momento di intervenire in maniera preventiva sia nei confronti degli acari eriofidi (Aculops lycopersici) che del mal bianco (Leveillula taurica) con prodotti a base di zolfo polverulento.



#### Patata

Fase fenologica: piena fioritura

Consigliamo ai pataticoltori della zona di eseguire un intervento fungicida curativo nei confronti della peronospora (Phytophthora infestans) con un prodotto sistemico a base di Metalaxil + Rame da ossicloro, registrato nel disciplinare di

produzione integrata.

## Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano

N. 26 - Valido per il periodo:  
20 luglio – 26 luglio 2011

### Consigli colturali



#### Vite

Fase fenologica: chiusura grappoli

Questa settimana si rilevano i sintomi di una nuova infezione di peronospora (*Plasmopara viticola*) sulle foglie. Tale infezione non crea nessun danno ai grappoli e non compromette la produzione in atto.



#### Agrumi

Fase fenologica: ingrossamento frutti

Per questa settimana non c'è nulla da segnalare.



#### Patata

Fase fenologica: fine ciclo

Consigliamo ai pataticoltori della zona di eseguire un intervento disseccante a base di carfentrazione a non meno di 10 giorni dalla raccolta alla dose massima di 1 litro per ettaro, per preparare la coltura alla raccolta dei tuberi. Per quanto riguarda la Tignola della patata, consigliamo ai produttori, prima di intervenire con un prodotto a base di Deltametrina o Spinosad e poi di mantenere il terreno umido fino alla raccolta per evitare che i tuberi possano essere attaccati da tale insetto.



#### Pomodoro

Fase fenologica: fioritura terzo palco, ingrossamento frutti primo e secondo palco

Dai controlli effettuati nell'areale di competenza si rilevano nuovi attacchi di Tignola del pomodoro (*Tuta absoluta*) e di Nottua gialla (*Heliothis armigera*) sia sulle foglie che sulle bacche. Si consiglia di intervenire quanto prima con i principi attivi registrati per il controllo della Tignola efficaci anche nei confronti della Nottua (Spinosad, Indoxacarb, Emamectina benzoato). Si fa presente che è giunto il momento di intervenire in maniera curativa nei confronti del mal bianco (*Leveillula taurica*) e nei confronti degli Acari erifidi (*Aculops lycopersici*) con prodotti a base di zolfo polverulento.



#### Carciofo

Fase fenologica: impianto

Varietà precoci: violetto di provenza, tema e spinoso sardo

È giunto il momento dell'impianto delle nuove carciofaie.

La tecnica colturale di pre impianto della carciofaia prevede:

1. aratura principale ad una profondità di circa 35 cm;
2. amminutamento del terreno e concimazione di fondo;
3. interrimento dei fertilizzanti;
4. assoltatura semplice o a croce dei campi;
5. sistemazione dell'impianto dell'irrigazione a goccia o micro aspersione;
6. concia e messa a dimora degli ovoli, diserbo di pre emergenza e geo disinfestazione.

Per quanto riguarda la concimazione di fondo, nei terreni di media fertilità è opportuno distribuire in fase di pre impianto le seguenti unità fertilizzanti: azoto N = 46 Kg/Ha; fosforo P2O5 = 120 Kg/Ha; potassio K2O = 150 Kg/Ha.

Si ricorda che l'azoto va somministrato parte all'impianto e parte in copertura frazionato in più riprese fino al raggiungimento della dose massima complessiva di N = 180 Kg/Ha. Mentre il fosforo e il potassio, essendo elementi poco mobili nel terreno, si possono somministrare interamente alla concimazione di fondo.

Per coloro che hanno aderito alla misura 214 azione 6 del PSR (sulla produzione integrata) si ricorda che devono attenersi scrupolosamente al disciplinare di produzione 2011 rispettandone i contenuti.



### Consigli colturali



#### Vite

Fase fenologica: chiusura grappoli

Questa settimana si rilevano i sintomi di una nuova infezione di peronospora (*Plasmopara viticola*) sulle foglie. Tale infezione non crea nessun danno ai grappoli e non compromette la produzione in atto.



#### Agrumi

Fase fenologica: ingrossamento frutti

Per questa settimana non c'è nulla da segnalare.



#### Patata

Fase fenologica: fine ciclo

Consigliamo ai pataticoltori della zona di eseguire un intervento disseccante a base di carfentrazzone a non meno di 10 giorni dalla raccolta alla dose massima di 1 litro per ettaro, per preparare la coltura alla raccolta dei tuberi. Per quanto riguarda la Tignola della patata, consigliamo ai produttori, prima di intervenire con un prodotto a base di Deltametrina o Spinosad e poi di mantenere il terreno umido fino alla raccolta per evitare che i tuberi possano essere attaccati da tale insetto.



#### Pomodoro

Fase fenologica: fioritura terzo palco, ingrossamento frutti primo e secondo palco

Dai controlli effettuati nell'areale di competenza si rilevano nuovi attacchi di Tignola del pomodoro (*Tuta absoluta*) e di Nottua gialla (*Heliothis armigera*) sia sulle foglie che sulle bacche. Si consiglia di intervenire quanto prima con i principi attivi registrati per il controllo della Tignola efficaci anche nei confronti della Nottua (*Spinosad*, *Indoxacarb*, *Emamectina benzoato*). Si fa presente che è giunto il momento di intervenire in maniera curativa nei confronti del mal bianco (*Leveillula taurica*) e nei confronti degli Acari erifidi (*Aculops lycopersici*) con prodotti a base di zolfo polverulento.



#### Carciofo

Fase fenologica: impianto

Varietà precoci: violetto di provenza, tema e spinoso sardo

È giunto il momento dell'impianto delle nuove carciofaie.

La tecnica colturale di pre impianto della carciofaia prevede:

1. aratura principale ad una profondità di circa 35 cm;
2. amminutamento del terreno e concimazione di fondo;
3. interrimento dei fertilizzanti;
4. assoltatura semplice o a croce dei campi;
5. sistemazione dell'impianto dell'irrigazione a goccia o micro aspersione;
6. concia e messa a dimora degli ovoli, diserbo di pre emergenza e geo disinfezione.

Per quanto riguarda la concimazione di fondo, nei terreni di media fertilità è opportuno distribuire in fase di pre impianto le seguenti unità fertilizzanti: azoto N = 46 Kg/Ha; fosforo P2O5 = 120 Kg/Ha; potassio K2O = 150 Kg/Ha. Si ricorda che l'azoto va somministrato parte all'impianto e parte in copertura frazionato in più riprese fino al raggiungimento della dose massima complessiva di N = 180 Kg/Ha. Mentre il fosforo e il potassio, essendo elementi poco mobili nel terreno, si possono somministrare interamente alla concimazione di fondo. Per coloro che hanno aderito alla misura 214 azione 6 del PSR (sulla produzione integrata) si ricorda che devono attenersi scrupolosamente al disciplinare di produzione 2011 rispettandone i contenuti.

## Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano

N. 29 - Valido per il periodo:  
2 settembre – 6 settembre 2011

### Consigli colturali



#### Vite

Fase fenologica: invaiatura – inizio maturazione

In questo periodo è bene evidenziare con nastro segnaletico, i ceppi che manifestano i sintomi del mal dell'esca che dovranno essere potati separatamente in inverno per evitare il contagio delle piante sane con gli attrezzi infetti.

Ricordiamo ai viticoltori che in questo periodo si può eseguire l'innesto a gemma.



#### Agrumi

Fase fenologica: ingrossamento frutti

Questa settimana si riscontrano molte catture alle trappole di mosca mediterranea della frutta (*Ceratitis capitata*) con una media di 37 maschi più 6 femmine (soglia di intervento 20 adulti/trappola/settimana). La strategia di difesa integrata prevede l'intervento chimico con esche proteiche avvelenate su appezzamenti

superiori ai due ettari. L'intervento che deve essere ripetuto ogni 25 giorni (salvo precipitazioni) prevede di irrorare parte di chioma di un filare ogni due o tre filari, utilizzando al massimo 400 litri per ettaro di soluzione. Si può inoltre intervenire a tutta chioma al superamento della soglia di intervento e/o alle prime punture sui frutti. I principi attivi previsti dal disciplinare di produzione integrata sono etofenprox, fosmet, alfametrina e spinosad.



#### Carciofo

Fase fenologica: 4 – 5 foglie

Varietà precoci: violetto di provenza, tema e spinoso sardo

Le condizioni climatiche del periodo abbinate alla fase fenologica della coltura sono favorevoli allo sviluppo delle infezioni dell'oidio (*Leveillula taurica* f.sp.*cynarae* - *Ovulariopsis cynarae*).

Il disciplinare di produzione integrata prevede interventi chimici preventivi a base di zolfo, triazoli (penconazolo, propiconazolo, tebuconazolo, tetraconazolo, ciproconazolo e miclobutanil), quinoxifen e azoxystrobin.

Si ricorda che per il controllo dell'oidio sono previsti al massimo quattro interventi per ciclo colturale con esclusione dello zolfo.

Per quanto riguarda i triazoli sopraelencati, il quinoxifen e l'azoxystrobin si possono eseguire al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.

## Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano

N. 30 - Valido per il periodo:  
7 settembre - 13 settembre 2011

### Consigli colturali



#### Carciofo

Fase fenologica: 4 - 5 foglie

Varietà precoci: violetto di provenza, tema e spinoso sardo

Le condizioni climatiche del periodo abbinate alla fase fenologica della coltura sono favorevoli allo sviluppo delle infezioni dell'oidio (*Leveillula taurica* f.sp.*cynarae* - *Ovulariopsis cynarae*). Il disciplinare di produzione integrata prevede interventi chimici preventivi a base di zolfo, triazoli (penconazolo, propiconazolo, tebuconazolo, tetraconazolo, ciproconazolo e miclobutanil), quinoxifen e azoxystrobin.

Si ricorda che per il controllo dell'oidio sono previsti al massimo quattro interventi per ciclo colturale con esclusione dello zolfo. Per quanto riguarda i triazoli sopraelencati, il quinoxifen e l'azoxystrobin si possono eseguire al massimo due interventi per ciclo colturale.



#### Agrumi

Fase fenologica: ingrossamento frutti

Anche questa settimana continuano a essere elevate le catture alle trappole di mosca mediterranea della frutta (*Ceratitis capitata*) con una media di 44 maschi e 11 femmine (soglia di intervento 20 adulti/trappola/settimana).

La strategia di difesa integrata prevede l'intervento chimico con esche proteiche avvelenate su appezzamenti superiori ai due ettari. L'intervento che deve essere ripetuto ogni 25 giorni (salvo precipitazioni) prevede di irrorare parte di chioma di un filare ogni due o tre filari, utilizzando al massimo 400 litri per ettaro di soluzione.

Si può inoltre intervenire a tutta chioma al superamento della soglia di intervento e/o alle prime punture sui frutti. I principi attivi previsti dal disciplinare di produzione integrata sono etofenprox, fosmet, alfa metrina e spinosad.



#### Vite

Fase fenologica: maturazione  
- inizio raccolta

Per le varietà più precoci è arrivato il momento della raccolta. Complessivamente le uve si presentano ottime dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo e pertanto si prevedono vini di alto profilo. Con il controllo di questa settimana si è rilevato anche il grado di maturazione delle uve delle diverse varietà presenti nel territorio.

Di seguito sono riportati i gradi zuccherini in gradi babbò delle diverse cultivar:

merlot 21,5°  
vermentino 20°  
syrah 18,5°  
cannonau 17°  
sangiovese 15°  
monica 15°  
nuragus 15°  
montepulciano 13,5°

In questo periodo è bene evidenziare con nastro segnaletico, i ceppi che manifestano i sintomi del mal dell'esca che dovranno essere potati separatamente in inverno per evitare il contagio delle piante sane con gli attrezzi infetti. Ricordiamo inoltre ai viticoltori che in questo periodo si può eseguire l'innesto a gemma.



## Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano

N. 31 - Valido per il periodo:  
16 settembre – 22 settembre 2011

### Consigli colturali



#### Carciofo

Fase fenologica: 4 – 5 foglie

Varietà precoci: violetto di provenza , tema  
e spinoso sardo

Le condizioni climatiche del periodo  
abbinate alla fase fenologica della coltura  
sono favorevoli allo sviluppo delle infezioni  
dell'oidio (*Leveillula taurica* f.sp.*cynarae* -  
*Ovulariopsis cynarae*).

Il disciplinare di produzione integrata  
prevede interventi chimici preventivi a  
base di zolfo, triazoli (penconazolo,

propiconazolo, tebuconazolo, tetraconazolo, ciproconazolo e miclobutanil), quinoxifen e  
azoxystrobin.

Si ricorda che per il controllo dell'oidio sono previsti al massimo quattro interventi per ciclo  
colturale con esclusione dello zolfo. Per quanto riguarda i triazoli sopraelencati, il quinoxifen e  
l'azoxystrobin si possono eseguire al massimo due interventi per ciclo colturale  
indipendentemente dall'avversità.



#### Agrumi

Fase fenologica:  
ingrossamento frutti

Questa settimana le  
catture alle trappole  
della mosca mediterranea della frutta (*Ceratitis  
capitata*) in seguito all'intervento chimico  
effettuato alcuni giorni fa, si sono notevolmente  
ridotte con una media di 2 maschi per trappola.



#### Vite

Fase fenologica:  
maturazione – inizio  
raccolta

Sono iniziate le  
operazioni di raccolta delle varietà più precoci.

## Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano

N. 32/2011 - Valido per il periodo:  
21 settembre – 27 settembre 2011

### Consigli colturali



#### Vite

Fase fenologica: maturazione –  
raccolta

Le operazioni di raccolta delle  
varietà più precoci sono al  
termine (merlot e vermentino).

Con il controllo di questa settimana si è rilevato per la  
seconda volta anche il grado di maturazione delle diverse  
varietà presenti nel territorio.

Di seguito sono riportati i gradi zuccherini in gradi babo  
delle diverse cultivar:

merlot	22°	(in fase di raccolta)
vermentino	22°	(in fase di raccolta)
sirah	19,26°	
cannonau	18,50°	
sangiovese	17°	
monica	17°	
montepulciano	17°	
nuragus	14,50°.	



#### Carciofo

Fase fenologica: 4 – 5 foglie

Varietà precoci: violetto di provenza , tema e spinoso sardo  
Le condizioni climatiche del periodo abbinate alla fase fenologica della coltura  
sono favorevoli allo sviluppo delle infezioni dell'oidio (*Leveillula taurica*  
*f.sp.cynarae* - *Ovulariopsis cynarae*). Il disciplinare di produzione integrata prevede interventi chimici  
preventivi a base di zolfo, triazoli (penconazolo, propiconazolo, tebuconazolo, tetraconazolo,  
ciproconazolo e miclobutanil), quinoxifen e azoxystrobin.

Si ricorda che per il controllo dell'oidio sono previsti al massimo quattro interventi per ciclo colturale  
con esclusione dello zolfo. Per quanto riguarda i triazoli sopraelencati, il quinoxifen e l'azoxystrobin si  
possono eseguire al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.

In alcuni campi si segnala la presenza di lumache e limacee favorite dalle recenti piogge. In questi  
casi si consiglia di distribuire esche avvelenate a base di metaldeide nelle fasce perimetrali della  
coltura.



#### Agrumi

Fase fenologica: ingrossamento frutti

Questa settimana le catture alle trappole della mosca mediterranea della frutta  
(*Ceratitis capitata*) in seguito all'intervento chimico effettuato alcuni giorni fa,  
si sono notevolmente ridotte con una media di 2 maschi per trappola.

## Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano

N. 33/2011 - Valido per il periodo:  
29 settembre – 04 ottobre 2011

### Consigli colturali



#### Vite

Fase fenologica: maturazione –  
raccolta

Continuano le operazioni di raccolta.  
Nel prossimo notiziario fitosanitario

verranno nuovamente indicati i gradi zuccherini in gradi babbò delle uve da raccogliere nel mese di ottobre.



#### Agrumi

Fase fenologica: ingrossamento frutti

Anche questa settimana le catture alle  
trappole della mosca mediterranea della  
frutta (*Ceratitis capitata*) in seguito

all'intervento chimico effettuato alcuni giorni fa, continuano a  
essere basse.



#### Carciofo

Fase fenologica: 4 – 5 foglie

Varietà precoci: violetto di provenza, tema e spinoso  
sardo

Il carciofo è in questa stagione una delle poche  
colture ancora “verdi” presenti nel territorio ed è perciò richiamo per molti  
insetti, soprattutto piccole farfalle, che si riversano per deporre le uova; ecco  
perché si osservano sulla pianta le rosure di larve di vario tipo.

Non è il caso di insistere con trattamenti insetticidi ripetuti e ravvicinati  
anche perché il carciofo supera bene lo stress dovuto a questi attacchi.  
D'altronde contro le specie più pericolose è sufficiente posizionare i  
trattamenti nei periodi più opportuni che vengono puntualmente indicati in  
questo notiziario.

Dopo sessanta giorni dall'impianto del carciofo è consigliabile effettuare la  
prima concimazione azotata di copertura distribuendo circa 70 unità  
fertilizzanti per ettaro che corrispondono a quasi 3 quintali di nitrato  
ammonico o a circa 4,5 di nitrato di calcio o a 1,5 di urea.



## Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano

N. 34 - Valido per il periodo:  
05 ottobre – 11 ottobre 2011

### Consigli colturali



#### Carciofo

Fase fenologica: 9 – 15 foglie, formazione della gemma del capolino

Varietà precoci: violetto di provenza, tema e spinoso sardo  
Dai rilievi effettuati questa settimana si accerta la presenza di giovani larve di nottua gialla del pomodoro (*Heliothis armigera*) nelle carciofaie precoci. Il Disciplinare di Produzione Integrata della Regione Sardegna prevede contro questa avversità l'utilizzo delle seguenti sostanze attive:

1. Piretroidi (Alfamestrina, Deltamestrina e Lambda cialotrina);
2. Emamectina,
3. Indoxacarb,
4. Spinosad,
5. *Bacillus thuringiensis*.

Si ricorda che lo stesso Disciplinare prevede, contro le nottue fogliari, al massimo tre interventi per ciclo colturale, escluso l'impiego del *Bacillus thuringiensis*, per il quale non ci sono limitazioni d'uso.

Favorito dalle condizioni ambientali del periodo continua ad essere presente, confinato soprattutto nelle foglie basali il mal bianco (*Leveillula taurica*). Contro questa avversità il Disciplinare di Produzione Integrata prevede al massimo quattro interventi per ciclo colturale (con esclusione dello zolfo che non ha limitazioni d'uso), con uno dei seguenti principi attivi:

1. Zolfo;
2. Penconazolo;
3. Propiconazolo;
4. Tebuconazolo;
5. Tetraconazolo;
6. Miclobutanil;
7. Ciproconazolo;
8. Quinoxifen.

Per gli interventi chimici si consiglia di utilizzare ugelli a cono e distribuire almeno 800 litri di soluzione per ettaro.

Dopo sessanta giorni dall'impianto del carciofeto è consigliabile effettuare la prima concimazione azotata di copertura distribuendo circa 70 unità fertilizzanti per ettaro corrispondenti a quasi 3 quintali di nitrato ammonico o a circa 4,5 di nitrato di calcio o a 1,5 di urea.



#### Vite

Fase fenologica:  
fine raccolta

Stanno per terminare le operazioni di raccolta. La cultivar ancora da vendemmiare è il nuragus, che al controllo rifrattometrico presenta mediamente 15° babo.



#### Agrumi

Fase fenologica:  
ingrossamento frutti

Dal monitoraggio alle trappole cromo e chemiotropiche, questa settimana risulta un leggero aumento delle catture della mosca mediterranea della frutta (*Ceratitis capitata*). Tuttavia sono ancora al di sotto della soglia di intervento (che si ricorda essere di 20 adulti per trappola per settimana).

Si sono catturate le prime tignole degli agrumi (Prays citri).

Al momento per le avversità sopra citate, non si consigliano interventi chimici.

## Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano

N. 35 - Valido per il periodo:  
12 ottobre – 18 ottobre 2011

### Consigli colturali



#### Carciofo

Fase fenologica: 9 – 15 foglie, formazione della gemma del capolino  
Varietà precoci: violetto di provenza , tema e spinoso sardo

Questa settimana si consiglia di effettuare una sarchiatura per eliminare meccanicamente le erbe infestanti presenti nella coltura.

Una volta eseguita questa operazione colturale si può procedere con il

diserbo chimico antigerminello, utilizzando prodotti a base di propizamide, che è perfettamente selettivo sul carciofo, oppure a base di oxifluorfen o di oxadiazon che devono invece essere irrorati con le attrezzature schermate.



#### Vite

Fase fenologica: fine raccolta

Stanno per terminare le operazioni di raccolta.

La cultivar ancora da vendemmiare è il nuragus, che al controllo rifrattometrico presenta mediamente 15° babo.



#### Agrumi

Fase fenologica: ingrossamento frutti

Dal monitoraggio alle trappole cromo e

chemiotropiche, questa settimana risulta un leggero aumento delle catture della mosca mediterranea della frutta (Ceratitis capitata). Tuttavia sono ancora al di sotto della soglia di intervento (che si ricorda essere di 20 adulti per trappola per settimana).

Si sono catturate le prime tignole degli agrumi (Prays citri).

Al momento per le avversità sopra citate, non si consigliano interventi chimici.

## Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano

N. 36 - Valido per il periodo:  
19 ottobre – 25 ottobre 2011

### Consigli colturali



#### Vite

Fase fenologica: fine della maturazione  
dei tralci, inizio caduta foglie

In questa fase fenologica si può effettuare la concimazione organica di post vendemmia. Questa pratica agronomica risulta essere molto importante per migliorare la qualità delle uve e ottenere produzioni costanti. Permette alla pianta di accumulare sostanze di riserva indispensabili per la successiva ripresa vegetativa primaverile. Questa concimazione offre inoltre il vantaggio di predisporre al meglio la pianta per superare l'inverno.

Nei terreni mediamente dotati si può intervenire apportando da 4 a 6 quintali per ettaro di concime organico che contengano sia macro (azoto, fosforo, potassio e magnesio) che micro elementi.



#### Agrumi

Fase fenologica:

Washington e Naveline: inizio invaiatura  
Clementine: pre invaiatura.

Al momento per il controllo della mosca mediterranea della frutta (*Ceratits capitata*) e per la tignola degli agrumi (*Prays citri*), non si consigliano interventi chimici.



#### Carciofo

Fase fenologica: 9 – 15 foglie, formazione e accrescimento del capolino - inizio raccolta

Varietà precoci: violetto di provenza, spinoso sardo, tema

Questa settimana si consiglia di effettuare una sarchiatura per eliminare meccanicamente le erbe infestanti presenti nella coltura.

Una volta eseguita questa operazione colturale si può procedere con il diserbo chimico antigerminello, utilizzando prodotti a base di oxifluorfen o di oxadiazon. Si ricorda che l'intervento deve essere effettuato proteggendo le foglie con opportuna schermatura.

La varietà tema, che risulta essere la più precoce nel territorio, è attualmente in fase di inizio raccolta. Pertanto si consiglia, per chi dovesse effettuare interventi fitosanitari, di utilizzare prodotti con basso periodo di carenza e di osservare scrupolosamente le indicazioni riportate in etichetta.

In questo periodo si sta verificando l'inizio della schiusura della Depressaria (*Depressaria erinacella*): le larve di quest'insetto, se non controllate, possono arrecare danni notevoli. E' necessario intervenire con un prodotto insetticida che va eseguito in base alla data di raccolta e alle operazioni colturali previste:

1. intervenire nell'ultima settimana di ottobre se il carciofeto è precoce e la raccolta imminente;
2. intervenire nella prima settimana di novembre se non si prevede di raccogliere entro breve tempo.

Il Disciplinare di Produzione Integrata prevede il controllo della Depressaria con sostanze attive a base di: *Bacillus thuringiensis*; Deltametrina; Spinosad e Emamectina, facendo attenzione al periodo di carenza. Adoperare alti volumi d'acqua, per bagnare bene tutta la pianta. Per ridurre la popolazione dell'insetto, nel caso in cui si riscontrassero capolini attaccati, che risultano non idonei alla commercializzazione, si consiglia di distruggerli e allontanarli dal campo.



## Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano

N. 37 - Valido per il periodo:  
28 ottobre – 02 novembre 2011

### Consigli colturali



#### Vite

##### Fase fenologica

Fine della maturazione dei tralci, inizio caduta foglie

In questa fase fenologica si può effettuare la concimazione organica di post vendemmia. Questa pratica agronomica risulta essere molto importante per migliorare la qualità delle uve e ottenere produzioni costanti. Permette alla pianta di accumulare sostanze di riserva indispensabili per la successiva ripresa vegetativa primaverile. Questa concimazione offre inoltre il vantaggio di predisporre al meglio la pianta per superare l'inverno.

Nei terreni mediamente dotati si può intervenire apportando da 4 a 6 quintali per ettaro di concime organico che contengano sia macro (azoto, fosforo, potassio e magnesio) che micro elementi.



#### Agrumi

##### Fase fenologica

Washington e Naveline: inizio invaiatura

Clementine: pre invaiatura.

Al momento per il controllo della mosca mediterranea della frutta (*Ceratits capitata*) e per la tignola degli agrumi (*Prays citri*), non si consigliano interventi chimici.



#### Carciofo

Fase fenologica: 9 – 15 foglie, formazione e accrescimento del capolino - inizio raccolta  
Varietà precoci: violetto di provenza, spinoso sardo, tema

Questa settimana si consiglia di effettuare una sarchiatura per eliminare meccanicamente le erbe infestanti presenti nella coltura. Una volta eseguita questa operazione colturale si può procedere con il diserbo chimico antigerminello, utilizzando prodotti a base di oxifluorfen o di oxadiazon. Si ricorda che l'intervento deve essere effettuato

proteggendo le foglie con opportuna schermatura.

La varietà tema, che risulta essere la più precoce nel territorio, è attualmente in fase di inizio raccolta. Pertanto si consiglia, per chi dovesse effettuare interventi fitosanitari, di utilizzare prodotti con basso periodo di carenza e di osservare scrupolosamente le indicazioni riportate in etichetta.

In questo periodo si sta verificando l'inizio della schiusura della Depressaria (*Depressaria erinacella*): le larve di quest'insetto, se non controllate, possono arrecare danni notevoli. E' necessario intervenire con un prodotto insetticida che va eseguito in base alla data di raccolta e alle operazioni colturali previste:

1. intervenire nell'ultima settimana di ottobre se il carciofeto è precoce e la raccolta imminente;
2. intervenire nella prima settimana di novembre se non si prevede di raccogliere entro breve tempo.

Il Disciplinare di Produzione Integrata prevede il controllo della Depressaria con sostanze attive a base di: *Bacillus thuringiensis*; Deltametrina; Spinosad e Emamectina. Fare attenzione al periodo di carenza. Adoperare alti volumi d'acqua, per bagnare bene tutta la pianta. Per ridurre la popolazione dell'insetto, nel caso in cui si riscontrassero capolini attaccati, che risultano non idonei alla commercializzazione, si consiglia di distruggerli e allontanarli dal campo.

## Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano

N.38/2011 - Valido per il periodo:  
03 novembre – 08 novembre 2011

### Consigli colturali



#### Vite

Fase fenologica:  
fine della  
maturazione dei  
tralci, inizio caduta  
foglie

In questa fase fenologica si può effettuare la concimazione organica di post vendemmia. Questa pratica agronomica risulta essere molto importante per migliorare la qualità delle uve e ottenere produzioni costanti. Permette alla pianta di accumulare sostanze di riserva indispensabili per la successiva ripresa vegetativa primaverile. Questa concimazione offre inoltre il vantaggio di predisporre al meglio la pianta per superare l'inverno.

Nei terreni mediamente dotati si può intervenire apportando da 4 a 6 quintali per ettaro di concime organico che contengano sia macro (azoto, fosforo, potassio e magnesio) che micro elementi.



#### Agrumi

Fase fenologica  
Washington e  
Naveline: inizio  
invaiaura  
Clementine: pre  
invaiaura

Al momento per il controllo della mosca mediterranea della frutta (*Ceratits capitata*) e per la tignola degli agrumi (*Prays citri*), non si consigliano interventi chimici.



#### Carciofo

Fase fenologica: 9 – 15 foglie, formazione e accrescimento del capolino - inizio raccolta

Varietà precoci: violetto di provenza, spinoso sardo, tema  
Anche per questa settimana continuiamo a segnalare l'intervento chimico per il controllo della Depressaria (*Depressaria erinacella*), in quanto, questo è il periodo di schiusura delle uova che vengono deposte direttamente dalle femmine di tale insetto, in base alla fase fenologica della pianta, o sulla gemma apicale o sul capolino principale e le larve, se non controllate, possono arrecare danni notevoli. Il periodo di deposizione delle uova della Depressaria si protrae per un mese intero, orientativamente dal 20 di ottobre al 20 di novembre, è quindi consigliabile posizionare un intervento chimico con un prodotto insetticida che va eseguito in base alla data di raccolta e alle operazioni colturali previste:  
1.intervenire nell'ultima settimana di ottobre se il carciofeto è precoce e la raccolta

imminente;

2. intervenire nella prima settimana di novembre se non si prevede di raccogliere entro breve tempo.

Il Disciplinare di Produzione Integrata prevede il controllo della Depressaria con sostanze attive a base di: *Bacillus thuringiensis*; Deltametrina; Spinosad e Emamectina, facendo attenzione al periodo di carenza. Adoperare alti volumi d'acqua, per bagnare bene tutta la pianta. Per ridurre la popolazione dell'insetto, nel caso in cui si riscontrassero capolini attaccati, che risultano non idonei alla commercializzazione, si consiglia di distruggerli e allontanarli dal campo.

La varietà tema, che risulta essere la più precoce nel territorio, è attualmente in fase di inizio raccolta. Pertanto si consiglia, per chi dovesse effettuare interventi fitosanitari, di utilizzare prodotti con basso periodo di carenza e di osservare scrupolosamente le indicazioni riportate in etichetta.



#### Foraggere

Fase: semina

E' giunto il momento di effettuare le semine dei trifogli. Si consiglia di utilizzare terreni livellati al fine di evitare un interrimento eccessivo dei semi. I semi vanno messi a dimora con seminatrici che consentono di distribuire la semente in maniera uniforme e di coprire la stessa con pochi mm di terra per non comprometterne l'emergenza. Si ricorda che, al fine di fornire agli animali produzioni di pascolo nel periodo invernale, si possono effettuare dei miscugli di trifogli con graminacee tipo loietto o avena. La consociazione con le graminacee, prevede di limitare i quantitativi di semente delle graminacee stesse per non far soccombere i trifogli, che in genere sono autoriseminanti. In consociazione con le graminacee si consigliano i seguenti quantitativi di seme per ettaro: trifoglio Kg 15 - 20; loietto Kg 8, e/o avena Kg 10. In semina pura i quantitativi dei trifogli variano a seconda del peso e della grandezza dei semi.

## Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano

N. 39/2011 - Valido per il periodo:  
09 novembre – 15 novembre 2011

### Consigli colturali



#### Foraggiere

Fase: semina

E' giunto il momento di effettuare le semine dei trifogli. Si consiglia di utilizzare terreni livellati al fine di evitare un interrimento eccessivo dei semi. I semi vanno messi a dimora con seminatrici che consentono di distribuire la semente in maniera uniforme e di coprire la stessa con pochi mm di terra per non comprometterne l'emergenza.

Si ricorda che, al fine di fornire agli

animali produzioni di pascolo nel periodo invernale, si possono effettuare dei miscugli di trifogli con graminacee tipo loietto o avena.

La consociazione con le graminacee, prevede di limitare i quantitativi di semente delle graminacee stesse per non far soccombere i trifogli, che in genere sono autoriseminanti.

In consociazione con le graminacee si consigliano i seguenti quantitativi di seme per ettaro: trifoglio Kg 15 - 20; loietto Kg 8, e/o avena Kg 10. In semina pura i quantitativi dei trifogli variano a seconda del peso e della grandezza dei semi.



#### Vite

Fase fenologica: fine della maturazione dei tralci, inizio caduta foglie

In questa fase fenologica si può effettuare la concimazione organica di post

vendemmia.

Questa pratica agronomica risulta essere molto importante per migliorare la qualità delle uve e ottenere produzioni costanti. Permette alla pianta di accumulare sostanze di riserva indispensabili per la successiva ripresa vegetativa primaverile. Questa concimazione offre inoltre il vantaggio di predisporre al meglio la pianta per superare l'inverno.

Nei terreni mediamente dotati si può intervenire apportando da 4 a 6 quintali per ettaro di concime organico che contengano sia macro (azoto, fosforo, potassio e magnesio) che micro elementi.



#### Agrumi

Fase fenologica

Washington e Naveline: inizio invaiatura  
Clementine: pre invaiatura

Al momento per il controllo della mosca mediterranea della frutta (*Ceratitis capitata*) e per la tignola degli agrumi (*Prays citri*), non si consigliano interventi chimici.



## Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano

N. 40/2011 - Valido per il periodo:  
16 novembre – 23 novembre 2011

### Consigli colturali



#### Vite

Fase fenologica:

fine della maturazione dei tralci, inizio caduta foglie.

In questa fase fenologica si può effettuare la concimazione organica di post vendemmia. Questa pratica agronomica risulta essere molto importante per migliorare la qualità delle uve e ottenere produzioni costanti. Permette alla pianta di accumulare sostanze di riserva indispensabili per la

successiva ripresa vegetativa primaverile. Questa concimazione offre inoltre il vantaggio di predisporre al meglio la pianta per superare l'inverno.

Nei terreni mediamente dotati si può intervenire apportando da 4 a 6 quintali per ettaro di concime organico che contengano sia macro (azoto, fosforo, potassio e magnesio) che micro elementi.



#### Agrumi

Fase fenologica:

Washington e Naveline: inizio invaiatura

Clementine: pre invaiatura.

Al momento per il controllo della mosca mediterranea della frutta (*Ceratitis capitata*) e per la tignola degli agrumi (*Prays citri*), non si consigliano interventi chimici.



#### Olivo

Fase: invaiatura - maturazione

Il momento ottimale della raccolta si ha quando circa il 50% delle olive è invaiato cioè quando circa la metà della superficie esterna della drupa ha cambiato colore e la polpa è ancora bianca.

Per evitare di sporcare le olive di terra e per rendere più agevole la raccolta è necessario utilizzare reti o teli.

Per evitare che il prodotto così raccolto inizi a fermentare, è bene metterlo in cassette rigide e

finestate. In ogni caso si consiglia portare le olive al frantoio entro le 24 ore dalla raccolta.

Se questo non fosse possibile, si consiglia stocarle temporaneamente in un ambiente pulito, arieggiato e privo di odori. Le olive per un breve periodo di tempo possono essere depositate sul pavimento che deve essere asciutto e pulito, mentre lo strato non deve superare i 25 cm.



#### Foraggere

Fase: semina

E' giunto il momento di effettuare le semine dei trifogli. Si consiglia di utilizzare terreni livellati al fine di evitare un interrimento eccessivo dei

semi. I semi vanno messi a dimora con seminatrici che consentono di distribuire la semente in maniera uniforme e di coprire la stessa con pochi mm di terra per non comprometterne l'emergenza.

Si ricorda che, al fine di fornire agli animali produzioni di pascolo nel periodo invernale, si possono effettuare dei miscugli di trifogli con graminacee tipo loietto o avena. La consociazione con le graminacee, prevede di limitare i quantitativi di semente delle graminacee stesse per non far soccombere i trifogli, che in genere sono autoriseminanti.

In consociazione con le graminacee si consigliano i seguenti quantitativi di seme per ettaro: trifoglio Kg 15 - 20; loietto Kg 8, e/o avena Kg 10.

In semina pura i quantitativi dei trifogli variano a seconda del peso e della grandezza dei semi.



#### Frumento duro

Fase: semina

Ricordiamo ai cerealicoltori che il momento ottimale della semina del frumento duro va dal 20 di novembre fino al 10 di dicembre.

## Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano

N. 41 - Valido per il periodo:  
23 novembre – 29 novembre 2011

### Consigli colturali



#### Vite

Fase fenologica: fine della maturazione dei tralci, inizio caduta foglie

In questa fase fenologica si può effettuare la concimazione organica di post vendemmia. Questa pratica agronomica risulta essere molto importante per migliorare la qualità delle uve e ottenere produzioni costanti. Permette alla pianta di accumulare sostanze di riserva indispensabili per la successiva ripresa vegetativa

primaverile.

Questa concimazione offre inoltre il vantaggio di predisporre al meglio la pianta per superare l'inverno. Nei terreni mediamente dotati si può intervenire apportando da 4 a 6 quintali per ettaro di concime organico che contengano sia macro (azoto, fosforo, potassio e magnesio) che micro elementi.



#### Agrumi

Fase fenologica:

Washington e Naveline: inizio invaiatura - Clementine: pre invaiatura.

Al momento per il controllo della mosca mediterranea della frutta (*Ceratits capitata*) e per la tignola degli agrumi (*Prays citri*), non si consigliano interventi chimici.

Si può procedere ad un primo intervento di potatura, volto all'eliminazione dei rami secchi.

#### Olivo

Fase: invaiatura - maturazione

Il momento ottimale della raccolta si ha quando circa il 50% delle olive è invaiato cioè quando circa la metà della superficie esterna della drupa ha cambiato colore e la polpa è ancora bianca.

Per evitare di sporcare le olive di terra e per rendere più agevole la raccolta è necessario utilizzare reti o teli.

Per evitare che il prodotto così raccolto inizi a fermentare, è bene metterlo in cassette rigide e finestate.

In ogni caso si consiglia portare le olive al frantoio entro le 24 ore dalla raccolta.

Se questo non fosse possibile, si consiglia stocarle temporaneamente in un ambiente pulito, arieggiato e privo di odori. Le olive per un breve periodo di tempo possono essere depositate sul pavimento che deve essere asciutto e pulito, mentre lo strato non deve superare i 25 cm.

#### Frumento duro

Fase: semina

Ricordiamo ai cerealicoltori che il momento ottimale della semina del frumento duro va dal 20 di novembre fino al 10 di dicembre.

Per quanto riguarda la concimazione del grano duro ricordiamo che possiamo intervenire al momento della semina apportando sia tutto il fosforo che tutto l'azoto. A tale scopo si possono utilizzare sia i concimi composti come il 25-15 alla dose di 3-4 q/ha (corrispondenti a 75-100 Kg/ha di azoto e 45-60 Kg/ha di fosforo), che i concimi semplici apportando 2 q/ha di fosfato biammonico (18/46) o di perfosfato triplo (46-48), più 1 o 2 q/ha di urea da distribuire separatamente con uno spandiconcime.

#### Leguminose da granella

(cece, fava, favino, lupino, pisello proteico)

È giunto il momento di effettuare le semine delle leguminose da granella. Ricordiamo che per quanto riguarda la concimazione le leguminose non necessitano di azoto in quanto le radici sono provviste di tubercoli che al loro interno contengono il batterio che fissa l'azoto atmosferico. Pertanto si consiglia di intervenire alla semina con un concime a base di fosforo (perfosfato triplo 46-48 o fosfato biammonico 18/46) apportando circa 90 unità per ettaro di anidride fosforica (P<sub>2</sub>O<sub>5</sub>).

Per quanto riguarda il diserbo chimico si può intervenire in pre emergenza della coltura e delle infestanti (subito dopo la semina), con un prodotto antigerminello a base di Imazamox + Pendimetalin alla dose di 3 - 4 litri per ettaro.

## Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano

N. 42 - Valido per il periodo:  
30 novembre – 06 dicembre 2011

### Consigli colturali



#### Agrumi

Fase fenologica:

Washington e Naveline: inizio invaiatura  
Clementine: pre invaiatura.

Si può procedere ad un primo intervento di potatura, volto all'eliminazione dei rami secchi.



#### Asparago

Fase fenologica: inizio disseccamento  
vegetazione.

Si ricorda ai produttori di asparago che è molto importante allontanare dal campo le fronde sfalciate raso terra e bruciarle. Questa operazione infatti consente di ridurre la

propagazione delle spore di ruggine e stemfiliosi e uova di afidi e criocera.

Per quanto riguarda la concimazione autunnale, il Disciplinare di Produzione Integrata prevede nei terreni di media fertilità e per una produzione di 6 – 8 tonnellate per ettaro le seguenti dosi di fosforo e potassio:

1. P2O5 100 Kg/Ha (corrispondenti a circa 200 Kg di perfosfato triplo 46-48);
2. K2O 160 Kg/Ha (corrispondenti a circa 300 Kg di solfato di potassio 50-52).

Si ricorda che questi due elementi vanno interrati con mezzi meccanici. Per quanto riguarda il diserbo alle malerbe graminacee e dicotiledoni, ricordiamo che, fra le sostanze attive autorizzate nel Disciplinare di Produzione Integrata, possiamo utilizzare in questo periodo le seguenti molecole:

- a. Glifosate 1,5 - 3 l/Ha, da utilizzare in presenza di infestanti emerse sia in pieno campo che in tunnel o serra;
- b. Metribuzin, da 0,4 a 0,7 Kg/Ha, da eseguire solo in pieno campo avendo cura di rispettare il tempo di carenza di 60 gg;

Oxadiazon 1,5 l/Ha.



#### Frumento duro

Fase: semina

Ricordiamo ai cerealicoltori che il momento ottimale della semina del frumento duro va dal 20 di novembre fino al 10 di dicembre.

Per quanto riguarda la concimazione del grano duro ricordiamo che possiamo intervenire al momento della semina apportando sia tutto il fosforo che tutto l'azoto. A tale scopo si possono utilizzare sia i concimi composti come il 25-15 alla dose di 3-4 q/Ha

(corrispondenti a 75-100 Kg/Ha di azoto e 45-60 Kg/Ha di fosforo), che i concimi semplici apportando 2 q/Ha di fosfato biammonico (18/46) o di perfosfato triplo (46-48), più 1 o 2 q/ha di urea da distribuire separatamente con uno spandiconcime (corrispondenti a 80 – 130 Kg/Ha di azoto e a circa 90 Kg/Ha di anidride fosforica).



#### Leguminose da granella (cece, fava, favino, lupino, pisello proteico)

Fase: semina

È giunto il momento di effettuare le semine delle leguminose da granella.

Ricordiamo che per quanto riguarda la concimazione le leguminose non necessitano di azoto in quanto le radici sono provviste di tubercoli che al loro interno contengono il batterio che fissa l'azoto atmosferico. Pertanto si consiglia di intervenire alla semina con un concime a

base di fosforo (perfosfato triplo 46-48 o fosfato biammonico 18/46) apportando circa 90 unità per ettaro di anidride fosforica (P2O5).

Per quanto riguarda il diserbo chimico si può intervenire in pre emergenza della coltura e delle infestanti (subito dopo la semina), con un prodotto antigerminello a base di Imazamox + Pendimetalin alla dose di 3 – 4 litri per ettaro.



#### Olivo

Fase: invaiatura – maturazione

Il momento ottimale della raccolta si ha quando circa il 50% delle olive è invaiato cioè quando circa la metà della superficie esterna della drupa ha cambiato colore e la polpa è ancora bianca.

Per evitare di sporcare le olive di terra e per rendere più agevole la raccolta è necessario utilizzare reti o teli.

Per evitare che il prodotto così raccolto inizi a fermentare, è bene metterlo in cassette rigide e finestate.

In ogni caso si consiglia portare le olive al frantoio entro le 24 ore dalla raccolta.

Se questo non fosse possibile, si consiglia stocarle temporaneamente in un ambiente pulito, arieggiato e privo di odori. Le olive per un breve periodo di tempo possono essere depositate sul pavimento che deve essere asciutto e pulito, mentre lo strato non deve superare i 25 cm.



## Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano

N. 43/2011 - Valido per il periodo:  
07 dicembre – 13 dicembre 2011

### Consigli culturali



#### Agrumi

Fase fenologica:

Washington e Naveline: inizio invaiatura –  
Clementine: pre invaiatura.

Si può procedere ad un primo intervento di  
potatura, volto all'eliminazione dei rami secchi.



#### Asparago

Fase fenologica: inizio disseccamento  
vegetazione.

Si ricorda ai produttori di asparago che è molto  
importante allontanare dal campo le fronde  
sfalciate raso terra e bruciarle. Questa  
operazione infatti consente di ridurre la

propagazione delle spore di ruggine e stemfiliosi e uova di afidi e criorcera.  
Per quanto riguarda la concimazione autunnale, il Disciplinare di  
Produzione Integrata prevede nei terreni di media fertilità e per una  
produzione di 6 – 8 tonnellate per ettaro le seguenti dosi di fosforo e  
potassio:

1. P2O5 100 Kg/Ha (corrispondenti a circa 200 Kg di perfosfato  
triplo 46-48);
2. K2O 160 Kg/Ha (corrispondenti a circa 300 Kg di solfato di  
potassio 50-52).

Si ricorda che questi due elementi vanno interrati con mezzi meccanici.  
Per quanto riguarda il diserbo alle malerbe graminacee e dicotiledoni,  
ricordiamo che, fra le sostanze attive autorizzate nel Disciplinare di  
Produzione Integrata, possiamo utilizzare in questo periodo le seguenti  
molecole:

- a. Glifosate 1,5 - 3 l/Ha, da utilizzare in presenza di infestanti  
emerse sia in pieno campo che in tunnel o serra;
- b. Metribuzin, da 0,4 a 0,7 Kg/Ha, da eseguire solo in pieno campo  
avendo cura di rispettare il tempo di carenza di 60 gg;
- c. Oxadiazon 1,5 l/Ha.



#### Frumento duro

Fase: semina

Ricordiamo ai cerealicoltori che il momento ottimale della semina del frumento duro va  
dal 20 di novembre fino al 10 di dicembre.

Per quanto riguarda la concimazione del grano duro ricordiamo che possiamo  
intervenire al momento della semina apportando sia tutto il fosforo che tutto l'azoto. A  
tale scopo si possono utilizzare sia i concimi composti come il 25-15 alla dose di 3-4  
q/Ha (corrispondenti a 75-100 Kg/Ha di azoto e 45-60 Kg/Ha di fosforo), che i concimi semplici apportando 2 q/Ha  
di fosfato biammonico (18/46) o di perfosfato triplo (46-48), più 1 o 2 q/ha di urea da distribuire separatamente  
con uno spandiconcime (corrispondenti a 80 – 130 Kg/Ha di azoto e a circa 90 Kg/Ha di anidride fosforica).



#### Leguminose da granella

(cece, fava, favino, lupino, pisello proteico)

Fase: semina

È giunto il momento di effettuare le semine delle leguminose da granella.

Ricordiamo che per quanto riguarda la concimazione le leguminose non necessitano di  
azoto in quanto le radici sono provviste di tubercoli che al loro interno contengono il  
batterio che fissa l'azoto atmosferico. Pertanto si consiglia di intervenire alla semina con

un concime a base di fosforo (perfosfato triplo 46-48 o fosfato biammonico 18/46) apportando circa 90 unità per  
ettaro di anidride fosforica (P2O5).

Per quanto riguarda il diserbo chimico si può intervenire in pre emergenza della coltura e delle infestanti (subito  
dopo la semina), con un prodotto antigerminello a base di Imazamox + Pendimetalin alla dose di 3 – 4 litri per  
ettaro.



#### Olivo

Fase: invaiatura - maturazione

Il momento ottimale della raccolta si ha quando circa il 50% delle olive è invaiato cioè  
quando circa la metà della superficie esterna della drupa ha cambiato colore e la polpa  
è ancora bianca.

Per evitare di sporcare le olive di terra e per rendere più agevole la raccolta è  
necessario utilizzare reti o teli.

Per evitare che il prodotto così raccolto inizi a fermentare, è bene metterlo in cassette rigide e finestrate.  
In ogni caso si consiglia portare le olive al frantoio entro le 24 ore dalla raccolta.

Se questo non fosse possibile, si consiglia stocarle temporaneamente in un ambiente pulito, arieggiato e privo di  
odori. Le olive per un breve periodo di tempo possono essere depositate sul pavimento che deve essere asciutto e  
pulito, mentre lo strato non deve superare i 25 cm.

## Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano

N. 44/2011 - Valido per il periodo:  
14 dicembre – 20 dicembre 2011

### Consigli colturali



#### Agrumi

Fase fenologica

Washington e Naveline:  
inizio invaiatura  
Clementine: pre invaiatura

Si può procedere ad un  
primo intervento di potatura, volto all'eliminazione  
dei rami secchi.



#### Olivo

Fase: invaiatura -  
maturazione

Il momento ottimale della  
raccolta si ha quando  
circa il 50% delle olive è  
invaiato cioè quando

circa la metà della superficie esterna della drupa ha  
cambiato colore e la polpa è ancora bianca.

Per evitare di sporcare le olive di terra e per rendere  
più agevole la raccolta è necessario utilizzare reti o  
teli.

Per evitare che il prodotto così raccolto inizi a  
fermentare, è bene metterlo in cassette rigide e  
finestrate.

In ogni caso si consiglia portare le olive al frantoio  
entro le 24 ore dalla raccolta.

Se questo non fosse possibile, si consiglia stocarle  
temporaneamente in un ambiente pulito, arieggiato e  
privo di odori. Le olive per un breve periodo di tempo  
possono essere depositate sul pavimento che deve  
essere asciutto e pulito, mentre lo strato non deve  
superare i 25 cm.



#### Frumento duro

Fase: semina

Ricordiamo ai cerealicoltori che il momento ottimale della semina del frumento duro va dal 20 di novembre  
fino al 10 di dicembre.

Per quanto riguarda la concimazione del grano duro ricordiamo che possiamo intervenire al momento della  
semina apportando sia tutto il fosforo che tutto l'azoto. A tale scopo si possono utilizzare sia i concimi  
composti come il 25-15 alla dose di 3-4 q/Ha (corrispondenti a 75-100 Kg/Ha di azoto e 45-60 Kg/Ha di  
fosforo), che i concimi semplici apportando 2 q/Ha di fosfato biammonico (18/46) o di perfosfato triplo (46-48), più 1 o 2 q/ha di urea  
da distribuire separatamente con uno spandiconcime (corrispondenti a 80 - 130 Kg/Ha di azoto e a circa 90 Kg/Ha di anidride  
fosforica).



#### Leguminose da granella

(cece, fava, favino, lupino, pisello proteico)

Fase: semina

È giunto il momento di effettuare le semine delle leguminose da granella.

Ricordiamo che per quanto riguarda la concimazione le leguminose non necessitano di azoto in quanto le  
radici sono provviste di tubercoli che al loro interno contengono il batterio che fissa l'azoto atmosferico.

Pertanto si consiglia di intervenire alla semina con un concime a base di fosforo (perfosfato triplo 46-48 o  
fosfato biammonico 18/46) apportando circa 90 unità per ettaro di anidride fosforica (P2O5).

Per quanto riguarda il diserbo chimico si può intervenire in pre emergenza della coltura e delle infestanti (subito dopo la semina), con  
un prodotto antigerminello a base di Imazamox + Pendimetalin alla dose di 3 - 4 litri per ettaro.



#### Asparago

Fase fenologica: inizio disseccamento vegetazione.

Si ricorda ai produttori di asparago che è molto importante allontanare dal campo le fronde sfalciate raso  
terra e bruciarle. Questa operazione infatti consente di ridurre la propagazione delle spore di ruggine e  
stemfiliosi e uova di afidi e criorera.

Per quanto riguarda la concimazione autunnale, il Disciplinare di Produzione Integrata prevede nei terreni di  
media fertilità e per una produzione di 6 - 8 tonnellate per ettaro le seguenti dosi di fosforo e potassio:

- P2O5 100 Kg/Ha (corrispondenti a circa 200 Kg di perfosfato triplo 46-48);
- K2O 160 Kg/Ha (corrispondenti a circa 300 Kg di solfato di potassio 50-52).

Si ricorda che questi due elementi vanno interrati con mezzi meccanici.

Per quanto riguarda il diserbo alle malerbe graminacee e dicotiledoni, ricordiamo che, fra le sostanze attive autorizzate nel Disciplinare  
di Produzione Integrata, possiamo utilizzare in questo periodo le seguenti molecole:

- Glifosate 1,5 - 3 l/Ha, da utilizzare in presenza di infestanti emerse sia in pieno campo che in tunnel o serra;
- Metribuzin, da 0,4 a 0,7 Kg/Ha, da eseguire solo in pieno campo avendo cura di rispettare il tempo di carenza di 60 gg;
- Oxadiazon 1,5 l/Ha.

## Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano

N. 45 - Valido per il periodo:  
28 dicembre – 03 gennaio 2012

### Consigli colturali

#### Asparago

Fase fenologica: inizio disseccamento vegetazione

Si ricorda ai produttori di asparago che è molto importante allontanare dal campo le fronde sfalciate raso terra e bruciarle. Questa operazione infatti consente di ridurre la propagazione delle spore di ruggine e stemfiliosi e uova di afidi e criocera.

Per quanto riguarda la concimazione autunnale, il Disciplinare di Produzione Integrata prevede nei terreni di media fertilità e per una produzione di 6 – 8 tonnellate per ettaro le seguenti dosi di fosforo e potassio:

1. P2O5 100 Kg/Ha (corrispondenti a circa 200 Kg di perfosfato triplo 46-48);
2. K2O 160 Kg/Ha (corrispondenti a circa 300 Kg di solfato di potassio 50-52).

Si ricorda che questi due elementi vanno interrati con mezzi meccanici. Per quanto riguarda il diserbo alle malerbe graminacee e dicotiledoni, ricordiamo che, fra le sostanze attive autorizzate nel Disciplinare di Produzione Integrata, possiamo utilizzare in questo periodo le seguenti molecole:

- a. Glifosate 1,5 - 3 l/Ha, da utilizzare in presenza di infestanti emerse sia in pieno campo che in tunnel o serra;
- b. Metribuzin, da 0,4 a 0,7 Kg/Ha, da eseguire solo in pieno campo avendo cura di rispettare il tempo di carenza di 60 gg;
- c. Oxadiazon 1,5 l/Ha.

#### Olivo

Fase: raccolta

Dopo la raccolta molti iniziano a potare: in questo caso si raccomanda di eliminare il legno secco e malato e eseguire subito dopo un trattamento a base di rame, soprattutto in quegli oliveti in cui la raccolta si effettua con la bacchiatura (percuotendo i rami con le canne), che causa piccole lesioni da dove penetrano gli agenti nocivi come la rogna e carie.

#### Carciofo

Fase fenologica: raccolta

Le elevate temperature dei mesi scorsi hanno provocato l'atrofia (aborto) di molti capolini principali che è buona norma eliminare in quanto la loro presenza ostacola l'accrescimento dei capolini secondari.

#### Vite

Fase fenologica: riposo vegetativo (gemma d'inverno)

In questo periodo si può eseguire la pre potatura della vite, iniziando dalle piante colpite dal mal dell'esca che si devono potare separatamente per evitare di diffondere ulteriormente questa grave malattia